



SIGNAT AGRIGENTUM
MIRABILIS AULA GIGANTUM

SETTORE I° - UFFICIO DELIBERE
ORIGINALE

COMUNE DI AGRIGENTO

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

--o--

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 59 DEL 11.05.2023

recante

Prelievo del punto n. 6 iscritto all'o.d.g. integrato su proposta del consigliere Cacciatore – Approvazione – Approvazione statuto e schema di convenzione per la costituzione del “Consorzio tra Comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo – Esame ed approvazione nel testo emendato.

L'anno duemila ventitré, il giorno undici del mese di Maggio, alle ore 17:30 e seguenti, a seguito di regolare convocazione del Presidente del Consiglio comunale prot. gen. nr. 32698 del 05/05/2023 e successiva integrazione prot. n. 33953 del 10/05/2023, si è riunito in seduta pubblica ordinaria il Consiglio comunale. All'inizio della trattazione del presente punto sono presenti i signori Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	FIRETTO Calogero		x	13	SETTEMBRINO Ilaria	x	
2	VULLO Marco		x	14	ALONGI Claudia	x	
3	SPATARO Pasquale		x	15	PIPARO Gerlando	x	
4	NOBILE Teresa	x		16	CONTINO Flavia Maria		x
5	SOLLANO Alessandro	x		17	LA FELICE Giuseppe	x	
6	AMATO Antonino	x		18	VITELLARO Pietro	x	
7	FONTANA Mario Silvio		x	19	HAMFI. Nicolò	x	
8	GRAMAGLIA Simone	x		20	CIRINO Valentina	x	
9	ALFANO Francesco	x		21	COSTANZA SCINTA Antonino	x	
10	VACCARELLO Angelo	x		22	BRUCCOLERI Margherita	x	
11	CACCIATORE Davide	x		23	BONGIOVI' Alessia	x	
12	CIVILTA' Giovanni	x		24	ZICARI Roberta	x	
PRESENTI n. 19				ASSENTI n. 05			

Presiede i lavori il Presidente Giovanni Civiltà, assistito dal Segretario Generale dott.ssa Maria Concetta Floresta coadiuvato dal funzionario amministrativo, dott.ssa Ermelinda Tuttolomondo.

Per l'amministrazione sono presenti il Sindaco Micciché, il vice Sindaco Trupia, gli assessori Principato, Cantone, Alfano, Ciulla e Piparo quest'ultimo nella sua duplice veste di consigliere comunale.

Il Presidente prosegue i lavori d'aula e concede la parola al consigliere Cacciatore che, dopo aver salutato il neo consigliere ed i nuovi assessori, chiede il prelievo del punto n. 6 iscritto all'o.d.g. integrato, vista l'imminente scadenza e sollecito da parte della Prefettura. Il Presidente non essendoci opposizioni in aula, passa alla trattazione del punto appena prelevato concernente la proposta di deliberazione in oggetto **Allegato "B"** e concede la parola al Segretario Generale che ne illustra il contenuto.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 dell'11/05/2023: “Prelievo del punto n. 6 iscritto all'o.d.g. integrato su proposta del consigliere Cacciatore – Approvazione – Approvazione statuto e schema di convenzione per la costituzione del “Consorzio tra Comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo – Esame ed approvazione nel testo emendato.

Ultimata la lettura, il Segretario Generale fa presente che la proposta iscritta all'o.d.g. odierno è stata fortemente voluta dalla Prefettura che, di recente, ha aperto l'invito alla costituzione del Consorzio Agrigentino per la Legalità ad altre amministrazioni comunali presenti nel territorio provinciale in aggiunta a quelli che inizialmente avevano proceduto all'accordo per l'approvazione e la costituzione dello stesso. A seguito di detto invito alcuni comuni, tra cui Ioppolo Giancaxio ed il Comune di Montevago, hanno presentato richiesta di adesione. Pertanto, alla luce di dette richieste, si è reso necessario presentare un emendamento alla proposta di che trattasi, al fine di inserire nello Statuto, nella Convenzione e nello Schema dell'Atto Costitutivo i due nuovi Comuni sopra citati. A tal punto il Segretario deposita l'emendamento al banco della Presidenza e chiede che il Consiglio si faccia proponente dello stesso per la superiore finalità, specificando che lo stesso emendamento verrà fatto anche all'interno della proposta di deliberazione che ripeterà i nomi dei comuni costituenti a cui si devono aggiungere i nuovi comuni di Ioppolo Giancaxio e di Montevago.

Il Presidente concede la parola al consigliere Alfano che, reputando l'argomento di fondamentale importanza, sottoscrive l'emendamento di che trattasi condividendolo appieno, sperando che sia condiviso da tutti gli altri consiglieri comunali. L'emendamento, **allegato "C"**, viene sottoscritto anche da tutti gli altri consiglieri comunali presenti e viene posto a votazione, **per appello nominale** riportando il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 19

N. 19 voti favorevoli: (Nobile, Sollano, Amato, Gramaglia, Alfano, Vaccarello, Cacciatore, Civiltà, Settembrino, Alongi, Piparo, La Felice, Vitellaro, Hamel, Cirino, Costanza Scinta, Bruccoleri, Bongiovì e Zicari)

L'emendamento allegato "C" viene, pertanto, approvato.

Si dà atto che escono dall'aula i consiglieri Amato, Cacciatore, La Felice e Bruccoleri. I presenti sono **n. 15**.

A tal punto il Presidente procede, **per appello nominale**, alla votazione degli atti che compongono la proposta.

Si inizia con la votazione dello **Statuto** che riporta il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 15

N. 15 voti favorevoli: (Nobile, Sollano, Gramaglia, Alfano, Vaccarello, Civiltà, Settembrino, Alongi, Piparo, Vitellaro, Hamel, Cirino, Costanza Scinta, Bongiovì e Zicari).

Lo Statuto allegato alla proposta di deliberazione in oggetto, per come emendato, viene pertanto approvato.

Si prosegue con la votazione, **per alzata e seduta**, lo **Schema di Convenzione e dell'Atto Costitutivo** che riporta il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 15

N. 15 voti favorevoli: (Nobile, Sollano, Gramaglia, Alfano, Vaccarello, Civiltà, Settembrino, Alongi, Piparo, Vitellaro, Hamel, Cirino, Costanza Scinta, Bongiovì e Zicari).

Lo schema di Convenzione e l'Atto Costitutivo, allegati alla proposta di deliberazione in oggetto, per come emendati, vengono pertanto approvati.

Indi il Presidente pone a votazione, **per alzata e seduta**, la proposta di deliberazione **allegato "B" nel testo emendato**.

Il Consiglio Comunale

Esaminata la proposta di deliberazione, **allegato "B" nel testo emendato**;

Preso atto dei pareri favorevoli di rito resi sulla medesima:

Con votazione espressa, **per alzata e seduta**, il cui risultato viene proclamato dal Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale e degli scrutatori nominati;

Consiglieri presenti n. 15

N. 15 voti favorevoli: (Nobile, Sollano, Gramaglia, Alfano, Vaccarello, Civiltà, Settembrino, Alongi, Piparo, Vitellaro, Hamel, Cirino, Costanza Scinta, Bongiovì e Zicari).

Delibera

Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto **Allegato "B" nel testo emendato**, recante: *"Approvazione statuto e schema di convenzione per la costituzione del "Consorzio tra Comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo"*.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 dell'11/05/2023: "Prelievo del punto n. 6 iscritto all'o.d.g. integrato su proposta del consigliere Cacciatore – Approvazione – Approvazione statuto e schema di convenzione per la costituzione del "Consorzio tra Comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo – Esame ed approvazione nel testo emendato.

A tal punto il Presidente pone a votazione, **per alzata e seduta**, l'Immediata Esecutività della presente deliberazione che riporta il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 15

N. 15 voti favorevoli: (Nobile, Sollano, Gramaglia, Alfano, Vaccarello, Civiltà, Settembrino, Alongi, Piparo, Vitellaro, Hamel, Cirino, Costanza Scinta, Bongiovi e Zicari).

Pertanto l'Immediata Esecutività della presente deliberazione viene approvata.

Per gli interventi e le argomentazioni trattate si rinvia al resoconto di stenotipia **allegato "A"** che qui si richiama integralmente.

6 – APPROVAZIONE STATUTO E SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DEL “CONSORZIO TRA I COMUNI AGRIGENTINI PER LA LEGALITÀ’ E LO SVILUPPO”

Il Presidente

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cacciatore, prego ne ha facoltà.

Il Consigliere CACCIATORE

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Buonasera al neo Consigliere e i neo Assessori, ne approfitto per salutare i nuovi colleghi. Chiedo, vista l'imminente scadenza e sollecito da parte della prefettura se era possibile il prelievo del punto numero 6 e quindi mi rimetto alla volontà dell'Aula.

Il Presidente

Consigliere Cacciatore legga il punto numero 6 all'ordine del giorno.

Il Consigliere CACCIATORE

Approvazione e statuto e schema di convenzione per la costituzione del “Consorzio tra Comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo”. Grazie.

Il Presidente

Vi è la richiesta da parte del Consigliere Cacciatore che rimetto alla volontà dell'Aula. Se non ci sono opposizioni possiamo passare alla trattazione del punto numero 6. Non vi sono quindi opposizioni. Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno: Approvazione Statuto e schema di convenzione per la costituzione del “Consorzio tra i comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo”. Facciamo illustrare la proposta alla dottoressa Floresta e poi apriremo il dibattito consiliare. Prego Segretario.

Il Segretario Generale

Approvazione Statuto e schema di convenzione per la costituzione del “Consorzio tra i comuni Agrigentini per la legalità e lo sviluppo”. Premesso che il decreto legislativo 159/2011 codice delle leggi antimafia all'articolo 48 destinazione dei beni confiscati comma 3, lettera E recita “Gli enti territoriali anche consorziandosi o attraverso associazioni possono amministrare direttamente il bene o sulla base di apposita convenzione assegnarlo in concessione a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento a comunità anche giovanili enti e associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali a organizzazioni di volontariato, di cui alla legge 266/91 . A cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 381 o a comunità comunità terapeutiche centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione e cura, riabilitazione dei relativi

stati di tossicodipendenza di cui al DPR 390/90, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 349/86 e altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza di scopo di lucro e successive modificazione. Per le finalità sopra indicate, su encomiabile iniziativa della Prefettura di Agrigento si sono svolti incontri tesi a verificare la possibilità di costituire un consorzio tra quei comuni che annoverano nel proprio patrimonio un rilevante numero di beni confiscati alla criminalità organizzata da destinare alle finalità di legge e/o da valorizzare con somme a tal fine destinate anche dal piano nazionale di ripresa e resilienza. Dopo vari approfondimenti egregiamente condotti da funzionari della Prefettura di Agrigento è stato redatto lo schema di statuto del consorzio allo scopo di gestire, amministrare, per fini sociali occupazionali di diffusione della cultura della legalità, i beni immobili e mobili confiscati alla criminalità organizzata a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria che saranno conferiti al medesimo consorzio dei comuni aderenti. Richiamato l'articolo 31 del decreto legislativo 267/2000 che recita "Gli enti locali per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni possono costituire un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali, di cui all'articolo 114 in quanto compatibili. Al consorzio possono partecipare, altresì, enti pubblici quando siano a ciò autorizzati secondo le leggi alle quali sono soggetti, a tal fine i rispettivi Consigli approvano a maggioranza assoluta dei componenti una convenzione ai sensi dell'articolo 30, unitamente allo statuto del consorzio. Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, 159 codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia aggiornato con la legge 161/2017. Valutato l'alto valore sociale e amministrativo dell'iniziativa tesa alla Costituzione del consorzio in questione al fine di gestire in forma associata e funzionale i beni confiscati alla criminalità organizzata. Ritenuto opportuno partecipare al costituendo consorzio tra i comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo tra i comuni di Agrigento, Canicattì, Favara, Licata, Naro, Palma di Montechiaro e Siculiana, vista la disposizione sindacale 42871 del 23/6/2022 per la competenza all'assunzione del presente atto. Visto il Tuel, visto il decreto legislativo 159/2011, Vista la legge regionale 39/2000, Richiamate le superiori premesse che racchiudono le motivazioni del presente provvedimento. Vista la nota protocollo 55558 del 19/8/2022, propone al Consiglio comunale di aderire alla costituzione di un consorzio tra i comuni di Agrigento, Canicattì, Favara, Licata, Naro, Palma di Montechiaro e Siculiana denominato Consorzio tra i comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo, avente a oggetto e scopo l'amministrazione e la gestione in forma associata per finalità sociali dei beni confiscati con provvedimento dell'autorità giudiziaria che vengono conferiti per le finalità di cui all'articolo 2 dello Statuto e dello schema di costituzione del costituendo consorzio. Di approvare lo schema di statuto per la costituzione del consorzio tra i comuni di Agrigento, Canicattì, Favara, Licata, Naro, Palma di Montechiaro e Siculiana, denominato Consorzio tra i comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo che si allega

per farne parte integrante e sostanziale, composto da numero 35 articoli. Di approvare lo schema di convenzione e il consequenziale atto in forma pubblica amministrativa per la costituzione del consorzio tra i comuni di Agrigento, Canicattì, Favara, Naro, Palma di Montechiaro e Siculiana denominato Consorzio tra i comuni agrigentini per la legalità e la sviluppo che si allega per farne parte integrazione e sostanziale composto da numero 13 articoli. Di autorizzare il Sindaco del Comune di Agrigento o un suo delegato alla sottoscrizione della convenzione dell'atto costitutivo denominato Consorzio tra i comuni agrigentini la legalità e lo sviluppo. Di demandare l'adozione degli atti gestionali discendenti della presente al responsabile del settore competente anche sotto l'aspetto dell'assunzione degli impegni di spesa previsti nello Statuto. Lo Statuto e l'atto costitutivo oggi presenti in Consiglio comunale dopo il ritiro nel precedente Consiglio, assolvono a una funzione molto importante la cui iniziativa e la cui volontà è stata suffragata in maniera molto potente da parte del Prefetto di Agrigento. Il Prefetto di Agrigento nell'intento proprio a livello provinciale, al fine di far gestire i beni confiscati alla criminalità organizzata ai vari comuni del territorio, in data 27 aprile ha diramato ai comuni che inizialmente avevano proceduto all'accordo per l'approvazione e la costituzione del consorzio agrigentino per la legalità e quindi per la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ha aperto l'invito della Costituzione ad altri comuni presenti nel territorio. A seguito dell'invito del prefetto che è anche finalizzato a rappresentare la costituzione del consorzio in occasione della data della strage di Capaci e quindi il giorno 23 di maggio, alcuni comuni, tra cui il Comune di Joppolo Giancaxio e il Comune di Montevago, hanno manifestato la volontà di voler partecipare sin dall'inizio alla costituzione del consorzio. Anziché attendere la costituzione del consorzio, l'approvazione della delibera di adesione e via dicendo. Alla luce di ciò avendo oggi ricevuto dal Comune di Joppolo Giancaxio e dal Comune di Montevago, io insieme agli altri comuni costituenti che ho letto poco fa, la richiesta di adesione ho inviato al Presidente del Consiglio, al Sindaco e al Vicesindaco una nota in cui enucleo un emendamento all'articolo 1 dello Statuto, all'articolo 1 della convenzione e all'incipit dello schema di atto costitutivo. Attraverso questo emendamento chiedo le Consiglio comunale si faccia proponente dell'emendamento che porti a inserire all'interno dello Statuto, all'interno della convenzione e all'interno dell'atto costitutivo anche i comuni di Montevago e Joppolo Giancaxio. Quindi la trattazione dell'articolato dello Statuto, la trattazione dell'articolato della convenzione, la trattazione dell'articolato dello schema di convenzione devono tenere conto, quando poi si voterà, che prima va proposto e secondo l'indicazione data da me nella nota che deposito in Consiglio comunale e che contiene oltre che la motivazione sull'emendamento anche la formulazione, cioè dove inserire l'emendamento nell'articolo 1 dello Statuto, 1 della Convenzione e nell'incipit dell'atto costitutivo aggiungere i nomi di Comune di Montevago e comune di Joppolo Giancaxio. Quindi inizialmente i comuni costituenti anziché 8 sarebbero 10, secondo la volontà del Prefetto.

Il Presidente

L'emendamento è stato depositato.

Il Segretario Generale

Io ho depositato l'emendamento nel senso che chiedo che venga fatto un emendamento, ma l'emendamento deve essere fatto proprio visto che la proposta io già l'ho depositata, magari i Consiglieri comunali – posso dare lettura della mia nota – Possono fare proprio questo emendamento.

Il Presidente

A tal proposito c'era il Consigliere Alfano che voleva intervenire e ha chiesto di parlare. La parola al Consigliere Alfano.

Il Segretario Generale

Lo leggo io e poi interviene, perché vorrà fare un intervento, giustamente, sulla legalità.

Il Presidente

Sì.

Il Segretario Generale

Emendamento alla proposta di deliberazione a oggetto "Approvazione schema di statuto e schema di convenzione per la costituzione del consorzio tra i comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo". Con riferimento alla nota prefettizia protocollo 30545 del 27 aprile 2023 concernente l'oggetto con la quale si esprime l'indirizzo di estendere la partecipazione al costituendo consorzio anche ad altre amministrazioni comunali presenti nel territorio provinciale in aggiunta a quelle indicate nel comma 1 dello schema di Statuto e atto costitutivo è iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna. Viste le istanze tese all'adesione in fase costitutiva al consorzio per la legalità prodotta a mezzo pec, dai comuni di Joppolo Giancaxio e Montevago, ritenuto di dovere dare seguito alle indicazioni fornite dalla Prefettura di Agrigento tese a una più ampia condivisione degli scopi sottesi alla gestione dei beni confiscati alla mafia. Si invita il Consiglio comunale a proporre nei modi consentiti i seguenti emendamenti agli allegati della proposta di deliberazione numero 18 del 14 aprile 2023. All'articolo 1, comma 1 dello schema di Statuto aggiungere dopo il Comune di Siculiana i comuni di Joppolo Giancaxio e di Montevago. All'articolo 1, comma 1, dello schema di convenzione aggiungere dopo il Comune di Siculiana i comuni di Joppolo Giancaxio e Montevago nel frontespizio dello schema di atto costitutivo nell'apposita tabella aggiungere dopo il Comune di Siculiana i comuni di Joppolo Giancaxio e Montevago. L'ultima precisazione Presidente, volevo anche dire che il medesimo emendamento, gioco forza, va fatto anche all'interno della proposta di deliberazione, perché la proposta di deliberazione ripete nuovamente i nomi dei comuni costituenti a cui si devono aggiungere il Comune di Joppolo e di Montevago.

Il Presidente

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Alfano, prego ne ha facoltà.

Il Consigliere ALFANO

Presidente, Signori Consiglieri, signori della Giunta. Sottoscrivo questo emendamento, credo che ci siano anche altri Consiglieri o Capigruppo visto che si tratta di qualcosa che reputo molto importante perché si raccorda con fatti che interessano e hanno interessato la nostra società e delle quali noi stessi dobbiamo essere coloro che tramandano e che ravvivano periodicamente la memoria in quanto si tratta, in ricorrenza di determinate stragi come quella di Falcone e del Giudice Borsellino e le loro scorte. Sapete benissimo quanto siamo rimasti scossi allorquando abbiamo saputo queste notizie e come anche la nostra vita privata ne sia rimasta per certi versi improntata auspicando sempre un miglioramento della vita e del consorzio civile. Altrimenti sarebbe vano il sacrificio di queste persone come di tanti altri. Ci viene a essere proposto oggi questo schema di convenzione che logicamente io sottoscrivo e voterò favorevolmente ed è una cosa molto importante allorquando si parla di legalità e sviluppo di cui la nostra società ha tanto bisogno. Legalità e sviluppo che significa anche trasparenza e uguaglianza. Non si può fare a meno di questi concetti nel consorzio e nella vita civile. Dopo avere detto queste brevi parole ma molto sentite da parte mia, io chiedo al Presidente se mi consente sempre su questa tematica leggere di divagare, nel senso di riallacciarmi alle parole dette dal Consigliere Hamel.

Il Presidente

Prego Consigliere Alfano.

Il Consigliere ALFANO

Ho ascoltato con attenzione le parole di Nello Hamel che ha ripreso determinate tematiche che sfociano proprio nella legalità, nella trasparenza e nella uguaglianza. Perché gli argomenti che sono stati ripresi e che in quest'Aula tanti di noi nei tempi passati abbiamo tante volte riproposto e proposto sia in Conferenza dei Capigruppo, che in questa sede, ma la voce di una persona così solerte qual è Nello e delle sue capacità e della sua conoscenza meritano, da parte mia, non un encomio perché sarebbe limitativo, ma una aderenza, perché significa legalità e trasparenza e sviluppo. Sono due concetti fondamentali. Allorquando lui parla dei rifiuti solidi urbani, allorquando parla dei mezzi di trasporto, allorquando lui parla del Piano Regolatore generale e del solidarietà sociale e mi è piaciuto proprio quest'ultimo argomento perché per certi versi me ne sono molto interessato anche se qualche giorno fa in quest'Aula purtroppo io per motivi familiari non sono stato presente avete votato una convenzione sul nuovo riordino della solidarietà sociale. Un argomento che in Commissione da tanto tempo, da più di un anno, un anno e mezzo abbiamo affrontato e abbiamo lottato che si verificasse questa convenzione per vedere gli ulteriori sviluppi. Il panorama descritto da Hamel, di cui vi ho dato menzione, è un panorama condiviso sia da parte mia e spero anche dalla maggioranza di tutti voi, se non di tutti voi Consiglieri comunali, perché trattasi proprio dello sviluppo della nostra città, del

consolidamento di questo sviluppo. Quando si parla di piano regolatore generale, delle aree cosiddette edificabili, allorquando si parla di aiutare tanta gente bisognosa, tante persone anziane, sapendo che lo stato eroga milioni di euro e quindi che devono essere ben distribuiti. Sappiamo bene che c'è un comitato di sindaci perché facciamo parte di un distretto sociosanitario, ma questo può soltanto aiutarci a confrontarci proprio con gli altri ma non fare mai un passo indietro proprio su questo argomento. E' giusto dare una svolta anche in questo campo allorquando vedo tanti ragazzi che prendono un determinato titolo di assistente per poi andare a lavorare fuori quando potrebbero lavorare qui da noi. Sviluppo significa proprio gioventù. La gioventù ha bisogno del nostro supporto, dobbiamo testimoniare con la presenza, ma con la fattività facendo le cose. Nello tu hai detto "Fino a quando io potrò" no, la presenza costante in Consiglio comunale è un fatto di legalità, di sviluppo democratico, di partecipazione, altrimenti la nostra democrazia diventa oligarchia, il governo dei pochi, e il governo dei pochi non sarà mai a beneficio del popolo, delle varie classi sociali. Il governo di pochi significa fare gli interessi soltanto di determinate fazioni. E' importante la nostra presenza, è importante la presenza mia, la presenza vostra, la presenza di Nello a cui auguro un mondo di bene. Rilevo sempre una costante in questo campo, che dobbiamo perseguire e dobbiamo attuare, questo significa veramente avvicinarci a quella cosiddetta capitale della cultura, perché la cultura non è soltanto un libro o un affresco, la cultura è vivere, sapere vivere nella propria città, quando ci interessiamo dei rifiuti solidi urbani, quando ci interessiamo di trasporti pubblici, quando ci interessiamo dei piani regolatori generali per dare un maggiore incremento e sviluppo, quando ci interessiamo proprio in maniera efficace aiutando le persone più deboli che sono gli anziani e i giovani. Qualche tempo fa vi ho portato una statistica come purtroppo, come la provincia tende a invecchiare e avere sempre meno giovani e ormai diffuso in tutte le varie televisioni, vari mass media questo tipo di discorso non solo qui ad Agrigento ma anche fuori di qua però da noi è ancora più problematica. Abbiamo una grande responsabilità e se veramente vogliamo credere alla legalità e allo sviluppo dobbiamo essere presenti affrontando e senza avere timore o paure. Ripeto di nuovo la democrazia per essere vincente siccome è fragile ha bisogno della presenza e della costanza. Non voglio essere più grande di quest'Aula per età pronunciando questo tipo di appello, non è un appello ma una constatazione reale. Nelle nostre Commissioni si discute, si parla su determinati argomenti che sono argomenti fondamentali del vivere civile e della cultura civile e della legalità, della trasparenza e di tutto quello che volete voi, perché ha come mira sempre lo sviluppo. Concludo nell'augurare un buon lavoro al Consigliere collega che è subentrato. Gli Assessori, ne vedo soltanto uno mio omonimo, ma non vedo altro, non vedo né Sindaco, né l'altro Assessore. C'è Piparo. Auguro con tutto il cuore effettivamente un buon lavoro. Questo è un fatto politico per certi versi nuovo, Presidente mi sarei aspettato in un altro momento anche potere dare un ulteriore contributo riallacciandomi sempre a quel modo di parlare e di dire, cioè essere presenti e stimolanti nei confronti

dell'Amministrazione. Credetemi non mancano né le idee, né l'operosità, né la volontà di fare e di volere fare. Grazie.

Il Presidente

Grazie Consigliere Alfano. Passiamo alla votazione dell'emendamento che i Consiglieri fanno proprio. Lo facciamo per appello nominale. Invito il Segretario Floresta a procedere con le operazioni di voto.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale

Il Presidente

Sono presenti 19 Consiglieri. 19 voti favorevoli. Il Consiglio approva l'emendamento a firma di tutti i Consiglieri comunali presenti. Invito i colleghi Consiglieri comunali a prendere posto per potere esprimere il proprio voto sulla proposta di deliberazione per il Consiglio comunale. Consiglieri vi invito a prendere posto per procedere alle operazioni di voto. Invito i colleghi Consiglieri comunali a prendere posto per dare avvio alle operazioni di voto. Colleghi Consiglieri procederemo a tre distinte votazioni. La prima riguarderà l'approvazione dello Statuto, la seconda l'approvazione della convenzione e l'atto costitutivo e la proposta nel suo complesso e l'immediata esecutività. Stiamo procedendo alla votazione: Approvazione Statuto. Prego dottoressa Floresta per appello nominale.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale

Il Presidente

Sono presenti 15 Consiglieri. 15 voti favorevoli. Il Consiglio approva. Passiamo alla seconda votazione: approvazione convenzione e atto costitutivo. Lo facciamo per alzata e seduta. Non vi sono stati dei movimenti in Aula. Chi è favorevole rimanga seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene lo manifesti. Il Consiglio approva. Passiamo alla votazione nel suo complesso, così come emendata. Non vi sono stati dei movimenti in Aula facciamo per alzata e seduta. Chi è favorevole rimanga seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene lo manifesti. Il Consiglio approva. Passiamo all'ultima votazione, riguarda l'immediata esecutività lo facciamo per alzata e seduta perché non vi sono stati dei movimenti in Aula. Chi è favorevole rimanga seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene lo manifesti. Il Consiglio approva.

Allega to "B" alla delibera
di Consiglio comunale n. 59
del 11.05.2023
Il Segretario Generale



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SIGNAT AGRIGENTUM MIRABILIS AULA GIGANTUM	PROPOSTA DEL SETTORE I REG. SETTORE N. 18 DEL 14/04/2023	SEGRETERIA GENERALE DEPOSITATA IN DATA <u>06.05.2023</u> REGISTRATA AL N. <u>36</u>
Oggetto	Approvazione statuto e schema di convenzione per la costituzione del "Consorzio tra comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo".	

Il Segretario Generale

PREMESSO CHE:

Il Dlgs 159/2011" Codice delle leggi antimafia" all'art. 48" destinazione dei beni confiscati " comma 3 lett. c recita "Gli enti territoriali, **anche consorziandosi** o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e successive modificazioni. "

Per le finalità sopra indicate, su encomiabile iniziativa della Prefettura di Agrigento, si sono svolti incontri tesi a verificare la possibilità di costituire un consorzio tra quei comuni che annoverano nel proprio patrimonio un rilevante numero di beni confiscati alla criminalità organizzata da destinare alle finalità di legge e/o da valorizzare con le somme a tal fine destinate anche dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

Dopo vari approfondimenti, egregiamente condotti da funzionari della Prefettura di Agrigento, è stato redatto lo schema di statuto del consorzio allo scopo di gestire e amministrare per fini sociali, occupazionali e di diffusione della cultura della legalità, i beni immobili e mobili confiscati alla criminalità organizzata a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria che saranno conferiti al medesimo Consorzio dai Comuni aderenti;

RICHIAMATO l'art. 31 del Dlgs 267/2000 che recita: "1. Gli enti locali per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni possono costituire un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'articolo 114, in quanto compatibili. Al consorzio possono partecipare altri enti pubblici, quando siano a ciò autorizzati, secondo le leggi alle quali sono soggetti. 2. A tal fine i rispettivi consigli approvano a maggioranza assoluta dei componenti una convenzione ai sensi dell'articolo 30, unitamente allo statuto del consorzio.";

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia aggiornato con la legge 17 ottobre 2017 n. 161;

VALUTATO l'alto valore sociale ed amministrativo dell'iniziativa tesa alla costituzione del consorzio in questione al fine di gestire in forma associata e funzionale i beni confiscati alla criminalità organizzata;

RITENUTO opportuno partecipare al costituendo "Consorzio tra comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo" tra i comuni di Agrigento, Canicattì, Favara, Licata, Naro, Palma di Montechiaro e Siculiana;

Vista la disposizione sindacale prot. n. 42871 del 23/6/2022 per la competenza all'assunzione del presente atto

Visto il TUEL come vigente in Sicilia

Vista il Dlgs 159/2011 e s.m.i.

Vista la L.R. 39/2000

Richiamate le superiori premesse che racchiudono le motivazioni del presente provvedimento

Vista la nota prot. 55558 del 19/08/2022 con la quale si è provveduto al ritiro della proposta n. 51 del 18/07/2022

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. Di aderire alla costituzione di un consorzio tra i comuni di Agrigento, Canicattì, Favara, Licata, Naro, Palma di Montechiaro e Siculiana, denominato "Consorzio tra comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo", avente ad oggetto e scopo l'amministrazione e la gestione in forma associata, per finalità sociali, dei beni confiscati con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, che vengono conferiti per le finalità di cui agli artt.2 dello statuto e dello schema di convenzione del costituendo consorzio.

2. Di approvare lo schema di statuto per la costituzione del consorzio tra i comuni di Agrigento, Canicattì, Favara, Licata, Naro, Palma di Montechiaro e Siculiana, denominato "Consorzio tra comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo", che si allega per farne parte integrante e sostanziale, composto da n. 35 articoli.

3. Di approvare lo schema di convenzione e il conseguenziale atto in forma pubblica amministrativa per la costituzione del consorzio tra i comuni di Agrigento, Canicattì, Favara, Licata, Naro, Palma di Montechiaro e Siculiana, denominato "Consorzio tra comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo", che si allega per farne parte integrante e sostanziale, composto da n. 13 articoli.

4. Di autorizzare il Sindaco del comune di Agrigento o suo delegato alla sottoscrizione della convenzione e dell'atto costitutivo denominato "Consorzio tra comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo".

5. Di demandare l'adozione degli atti gestionali discendenti dalla presente al Responsabile del settore competente anche sotto l'aspetto dell'assunzione degli impegni di spesa prevista dallo statuto.

Il Segretario Generale
Dott.ssa M.C. Floresta

Firmato digitalmente da
MARIA CONCETTA FLORESTA
SerialNumber = TINIT-FLRMCN64L62C351G
C = IT

Allegati		
1	Schema di statuto	n. 1 documento
2	Schema di convenzione	n. 1 documento
3	Schema di atto costitutivo	n. 1 documento
Rif. Atti		

Visto - Conforme all'indirizzo politico reso

IL VICE SINDACO/L'ASSESSORE

Dott. Aurelio Trupia

Firmato digitalmente da:


TRUPIA AURELIO

Firmato il 17/04/2023 10:38

Seriale Certificato: 63761893670845022251647382100272926378

Valido dal 27/10/2020 al 27/10/2023

ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Parere di Regolarità Tecnica	Parere di Regolarità Contabile
<p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>In ordine alla regolarità tecnica della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere:</p> <p>FAVOREVOLE</p> <p>Dott.ssa Maria Concetta Floresta Firmato digitalmente da MARIA CONCETTA FLORESTA SerialNumber = TINIT-FLRMCN64L62C351G C = IT</p>	<p>IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV</p> <p>In ordine alla regolarità contabile della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine all'assenza di condizioni che possano determinare lo squilibrio nella gestione delle risorse, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000 si esprime parere:</p> <p>FAVOREVOLE</p> <p> GIOVANNI MANTIONE 25.04.2023 07:35:06 GMT+00:00</p> <p>Giovanni Mantione</p>

SCHEMA DI STATUTO

“Consorzio tra Comuni Agrigentini per la legalità e lo sviluppo”

ELEMENTI COSTITUTIVI

Art. 1 - Costituzione

1. Tra i Comuni di Agrigento, Canicatti, Favara, Licata, Naro, Palma di Montechiaro e Siculiana aderenti al Consorzio, è costituito, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 267/2000, un Consorzio di funzioni denominato: “Consorzio dei Comuni Agrigentini per la legalità e lo Sviluppo”.
2. L'ammissione di nuovi Enti, in quanto portatori di un interesse qualificato e tenuto conto dello scopo sociale, è deliberata dalla Assemblea, previo parere obbligatorio e vincolante dei Consigli Comunali degli Enti consorziati.
3. Il parere richiamato dal comma precedente deve essere reso entro 60 giorni dalla richiesta, decorsi i quali si intende reso favorevolmente.
4. Il Consorzio ha personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa ed economico-finanziaria.

Art. 2 – Scopi

1. Il Consorzio persegue la gestione e l'amministrazione a fini sociali, occupazionali e di diffusione della cultura della legalità dei beni immobili e mobili confiscati alla criminalità organizzata a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, conferiti allo stesso Consorzio dai Comuni aderenti e/o dagli Enti di cui all'art 1, comma 2.
2. Il Consorzio gestisce e amministra a fini sociali, occupazionali dei beni confiscati alla criminalità organizzate trasferiti al Consorzio dai Comuni aderenti ad esso e ad altri Enti pubblici aderenti per successiva ammissione, nell'intento di superare le difficoltà amministrative, organizzative e finanziarie che potrebbero loro impedire l'esercizio efficace ed economico delle attività di cui all'art. 48 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.
3. Il Consorzio gestisce e amministra i beni immobili a fini occupazionali attraverso la creazione di sinergie operative individuando, progettando ed attuando misure, programmi ed interventi che favoriscano la nascita di nuove cooperative per la gestione diretta dei beni confiscati alle criminalità mafiose ricadenti all'interno dei territori rappresentati dagli aderenti al Consorzio.
4. E' priorità del Consorzio la valorizzazione dei beni immobili confiscati che insistono nei territori del Consorzio già oggetto di finanziamenti pubblici, quali i fondi a valere sui PON Sicurezza, PON Legalità e PNRR, attraverso la promozione di nuova occupazione anche attivando dei meccanismi di *governance* tra i diversi Enti aderenti, favorendo forme di collaborazione inter-istituzionale con altri Enti pubblici, compreso il partenariato economico-sociale ed associazioni private. Il supporto agli Enti locali aderenti nella implementazione dei modelli di intervento e delle ipotesi di riuso dei beni confiscati ricadenti nei territori del Consorzio, quali strutture, fabbricati, appartamenti, allo scopo di creare servizi alla comunità.
5. Il Consorzio deve perseguire come obiettivo la diffusione e la promozione delle opportunità offerte dal riutilizzo dei beni confiscati, nell'ottica della cultura della legalità anche attraverso un uso più efficace

delle tecnologie e la sottoscrizione di protocolli d'intesa con le scuole di ogni ordine e grado, associazioni ed Enti che condividono e promuovono i valori per l'affermazione della legalità.

6. Il Consorzio deve favorire una maggiore integrazione fra interventi nazionali, misure introdotte dalla Regione Siciliana, il possibile utilizzo dei fondi strutturali europei, che possano contribuire alla valorizzazione agricola dei terreni ivi compresi i fabbricati insistenti a vocazione agrituristica e ad altre forme di riuso dei cespiti del patrimonio del Consorzio.
7. Il Consorzio si pone come obiettivo di favorire la costruzione di reti fra i soggetti pubblici e privati che operano nello stesso ambito, a supporto delle cooperative affidatarie dei beni immobili confiscati facenti parte del patrimonio del Consorzio; quali fabbricati, terreni e beni mobili

Art. 3 – Durata

1. Il Consorzio ha una durata di 30 anni dalla data della sua costituzione.
2. Il Consorzio può cessare, oltre nei casi espressamente previsti dalla normativa vigente in materia e dalle norme del Codice civile, per volontà degli Enti consorziati.
3. Nel caso di cessazione del Consorzio, il patrimonio è ripartito tra i singoli Comuni consorziati in proporzione alla loro quota di partecipazione al Consorzio, tenuto conto dell'ubicazione territoriale dei beni, salvo che risultino indispensabili per assicurare il servizio agli altri Enti.
4. Il prospetto di liquidazione è approvato dall'Assemblea a maggioranza delle quote di partecipazione rappresentative della maggioranza dei Comuni associati.
5. I beni immobili conferiti in godimento al patrimonio consortile dai singoli comuni, nel caso di cessazione del consorzio o di dimissione da esso di alcuno dei Comuni consorziati, ritornano in ogni caso, nello stato in cui si trovano nella piena e libera disponibilità del Comune o Ente conferente.

Art. 4 - Sede ed ambito territoriale

1. Il Consorzio ha sede legale presso uno dei comuni consorziati.
2. Il Consorzio potrà esercitare la propria attività mediante l'utilizzo di uffici periferici situati nei Comuni in cui esercita le sue funzioni.
3. Il Consorzio opera, di regola, nel territorio dei Comuni consorziati, ma può, a seguito di deliberazione dell'Assemblea assunta con la maggioranza dei 2/3 delle quote di partecipazione, estendere la propria attività al territorio di altri enti previa intesa con i medesimi.

Art. 5 - Convenzione

1. I rappresentanti dei Comuni di Agrigento, Canicatti, Favara, Licata, Naro, Palma di Montechiaro e Siculiana stipulano la Convenzione per la gestione associata, per finalità sociali, occupazionali e di diffusione della cultura della legalità, dei beni confiscati alla mafia che gli sono stati assegnati e che gli saranno assegnati successivamente alla costituzione del consorzio.
2. L'adesione di ulteriori Enti al Consorzio, nonché le modifiche dello Statuto originario costituiscono atto integrativo della Convenzione e modificazione della stessa.
3. La Convenzione individua gli atti fondamentali del Consorzio.
4. L'avvenuta variazione delle quote, a seguito dei conferimenti, opportunamente valutati e stimati, costituisce atto integrativo della Convenzione.

TITOLO II

ORGANI DI INDIRIZZO E CONTROLLO DI AMMINISTRAZIONE E DI GESTIONE

Art. 6 - Gli Organi del Consorzi

1. Sono organi del Consorzio: l'Assemblea dei Sindaci; il Presidente dell'Assemblea (Presidente del Consorzio); il Consiglio di Amministrazione; il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Art. 7 - L'Assemblea dei Sindaci

1. Definizione. L'Assemblea dei Sindaci (d'ora in poi Assemblea) è l'Organo istituzionale del Consorzio, di diretta rappresentanza delle comunità locali.
2. Composizione. L'Assemblea è composta dai Sindaci dei Comuni aderenti al Consorzio o, nel caso di assenza o di impedimento del Sindaco, dal Vicesindaco o da altro amministratore del medesimo Comune delegato di questi, munito di opportuna delega redatta nelle forme di legge.
3. Competenze. È possibile per i Sindaci dei Comuni aderenti al Consorzio delegare altri Sindaci per partecipare all'Assemblea, ma non è assolutamente ammessa la possibilità per un Sindaco di avere più di una delega. Nel caso tale limite non sia rispettato, si riterrà valida ai fini dei quorum previsti soltanto la singola delega temporalmente antecedente alle altre.
- 3-bis. L'Assemblea elegge nel suo seno il Presidente dell'Assemblea e il Vicepresidente; sino a quando l'Assemblea non proceda alla elezione del Presidente, tale funzione verrà svolta dal Sindaco del Comune aderente al Consorzio con il maggior numero di abitanti rispetto agli altri Comuni aderenti.
- 3-quater. L'Assemblea ha autonomia organizzativa, determina gli indirizzi generali del Consorzio per il conseguimento delle finalità statutarie, tenendo conto delle necessità e dei comuni interessi degli Enti aderenti, e controlla l'attività degli organi consorziali. In particolare, competono all'Assemblea:
 - a. La definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Consorzio presso Enti, aziende ed Istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti dell'Assemblea presso Enti, aziende ed Istituzioni ad essa espressamente riservata dalla legge e dallo Statuto;
 - b. L'elezione del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente;
 - c. La pronuncia sulla decadenza e sulla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione nei casi e con la procedura disposti per le ipotesi di incompatibilità, ineleggibilità e decadenza dei consiglieri comunali previsti dalla legge, e negli altri casi previsti dal presente statuto;
 - d. L'approvazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale, e della connessa relazione previsionale e programmatica o documento unico di programmazione, e delle relative variazioni;
 - e. L'approvazione del rendiconto della gestione;
 - f. L'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione alla contrazione di mutui e alla emissione di prestiti obbligazionari;
 - g. L'approvazione dei regolamenti e degli altri atti a contenuto normativo destinati ad operare anche nell'ordinamento generale;
 - h. L'approvazione dei criteri generali per l'ordinamento degli uffici e dei servizi;
 - i. L'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione delle convenzioni con altri enti locali e soggetti diversi, per l'estensione dei servizi;
 - m. L'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'affidamento di attività e servizi mediante convenzione;
 - n. La disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei servizi resi dal Consorzio;
 - o. L'individuazione e la nomina del Revisore Unico dei Conti.
 - p. L'approvazione delle modifiche allo Statuto consortile da sottoporre all'approvazione dei consigli comunali dei comuni associati;
 - q. L'ammissione di nuovi Enti e l'approvazione del prospetto di liquidazione nel caso di recesso di

Enti consorziati;

r. Tutti gli atti riservati dalla legge alla competenza dei Consigli comunali.

- 3-quinquies. Alle deliberazioni dell'Assemblea sono applicate le norme previste per le deliberazioni del Consiglio comunale, per quanto attiene l'istruttoria, le modalità di redazione e pubblicazione. I pareri di regolarità tecnica e contabile sono espressi rispettivamente dal responsabile del servizio competente e dal responsabile della ragioneria, o dal Direttore Segretario in caso di loro assenza o impedimento, salvo che tali pareri siano già contenuti all'interno di deliberazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione e sottoposte all'Assemblea. I pareri non sono richiesti sulle deliberazioni che non abbiano contenuto tecnico-finanziario.
- 3-sexies. L'elezione del Consiglio di Amministrazione ha luogo all'unanimità dei voti validamente espressi. Al secondo scrutinio, da svolgersi non prima che siano trascorsi dieci giorni, è sufficiente la maggioranza dei voti validamente espressi.
- 3-septies. L'elezione del Consiglio di Amministrazione avviene a scrutinio palese, sulla base di una proposta formulata dal Presidente, sentiti gli altri rappresentanti dei Comuni, contenente i nominativi dei candidati alle cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di consigliere. La proposta è depositata almeno due giorni prima della seduta dell'Assemblea nella segreteria del Consorzio. Tale documento è corredato dalla dimostrazione del possesso dei prescritti requisiti. I componenti del Consiglio di Amministrazione debbono essere in possesso, per la durata del mandato, dei requisiti di eleggibilità e compatibilità previsti per la carica di consigliere comunale dalla legge che ne disciplina, altresì, i casi di decadenza.
- 3-octies. È necessaria la maggioranza dei 2/3 delle quote per l'approvazione delle deliberazioni relative a:
- revoca del Consiglio di Amministrazione.
 - approvazione del bilancio preventivo annuale e pluriennale e relative variazioni.
- 3-novies. In seconda convocazione è necessario il voto favorevole della maggioranza assoluta delle quote di partecipazione.
- 3-decies. Le deliberazioni riguardanti l'ammissione al Consorzio di altri enti, l'estensione delle attività consortili ad altri servizi, le modifiche allo statuto e le variazioni delle quote di partecipazione, devono avere il voto favorevole di almeno due terzi dei rappresentanti, che rappresentino almeno due terzi delle quote di partecipazione.
- 3-undecies. Le deliberazioni sono assunte di regola con votazioni a scrutinio palese, salve le ipotesi di deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona e sulla valutazione dell'azione da questi svolta.
- 3-duodecies. Le deliberazioni di cui al comma 3 costituiscono atti fondamentali e devono pertanto essere trasmesse ai comuni associati.
- 3-terdecies. Tutte le deliberazioni dell'Assemblea sono pubblicate mediante affissione all'Albo delle pubblicazioni del Consorzio per quindici giorni consecutivi. In assenza di un proprio Albo pretorio, le pubblicazioni devono essere effettuate presso la sede legale del Consorzio e del comune aderente avente maggiore densità demografica. Le deliberazioni diventano esecutive dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione. Nel caso di urgenza, le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza delle quote.
- 3-quaterdecies. Per quanto non espressamente previsto, per le adunanze e le deliberazioni dell'Assemblea si applicano le norme in vigore nel Comune aderente al Consorzio avente maggiore densità demografica.
- 3-quindecies. Alle sedute dell'Assemblea partecipa il Segretario-Direttore, il quale cura la redazione dei relativi verbali che sottoscrive unitamente al Presidente.
- 3-sedecies. I contratti in forma pubblica amministrativa del Consorzio sono rogati dal Segretario-Direttore del Consorzio o dal Segretario di uno dei comuni consorziati, incaricato dal Consiglio di Amministrazione.
4. Prerogative dei Comuni aderenti al Consorzio. I Comuni consorziati conferiscono pro quota il capitale di dotazione nella misura minima stabilita dal presente Statuto e, con deliberazioni dei rispettivi Consigli, approvano eventuali variazioni del budget annuale deliberati dall'Assemblea del Consorzio, determinano le finalità e gli indirizzi del Consorzio, approvano gli atti fondamentali, esercitano la vigilanza, verificano i risultati della gestione, provvedono alla copertura dei costi del Consorzio. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate nel rispetto delle finalità stabilite, degli indirizzi ricevuti

ed entro i limiti di spesa consentiti dalla dotazione finanziaria come sopra determinata.

Art. 8 - Funzionamento

1. L'Assemblea, di norma, è convocata e presieduta dal Presidente che ne formula l'ordine del giorno. In caso di assenza o impedimento del Presidente per motivi non dipendenti dalla sua volontà, in via del tutto eccezionale l'assemblea può essere convocata dal Vicepresidente
2. L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria per l'approvazione dei bilanci preventivi economici annuale e pluriennale, del rendiconto d'esercizio, per pronunciarsi sullo stato di attuazione dei programmi e per l'assestamento al bilancio.
3. L'Assemblea può essere convocata in sessione straordinaria dal Presidente o su richiesta dei soci dell'assemblea a maggioranza dei 2/3 delle quote, nel caso, si ravvisano determinate esigenze particolari e urgenti per la buona funzionalità del Consorzio.
4. L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per verificare l'attività svolta dal Consorzio e valutare il *report* annuale redatto dal Consiglio di Amministrazione.
5. Gli avvisi di convocazione devono contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, unitamente all'ordine del giorno, e devono essere recapitati al domicilio almeno cinque giorni prima della seduta, nelle sessioni ordinarie; tre giorni prima nelle sessioni straordinarie e 24 ore nei casi di convocazione urgente. Il recapito degli avvisi avverrà esclusivamente a mezzo pec.
6. Contestualmente al recapito della convocazione deve essere data notizia della riunione, con avviso da pubblicarsi presso l'Albo pretorio dei comuni aderenti al Consorzio e sul sito istituzionale. Presso la segreteria del Consorzio devono essere depositati gli atti relativi all'ordine del giorno, a disposizione dei componenti dell'Assemblea.
7. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche. Non è pubblica la trattazione di argomenti che presuppongono valutazioni ed apprezzamenti, di carattere riservato e su persone.
8. L'Assemblea è validamente costituita con l'intervento della metà più uno dei rappresentanti dei Comuni consorziati che siano portatori di almeno il 50 per cento delle quote di partecipazione.
9. Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea può essere fissato il giorno per la seconda convocazione. Per la validità della relativa seduta è necessaria la presenza di almeno un terzo dei Rappresentanti, i quali siano portatori di almeno un terzo delle quote di partecipazione. In seconda convocazione l'Assemblea tratta gli argomenti iscritti all'ordine del giorno della prima.
10. Il Presidente dovrà riunire l'Assemblea in un termine non superiore a venti giorni quando ne sia fatta richiesta da uno o più componenti, iscrivendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti, per l'esame e le conseguenti determinazioni.
11. Alle riunioni del Consorzio possono essere invitati, separatamente o congiuntamente, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Revisore dei Conti; i medesimi se invitati formalmente, sono tenuti ad essere presenti, hanno diritto di parola ma non di voto; dei loro interventi viene fatta menzione nel verbale.
12. Alle riunioni del Consorzio partecipa il Segretario-Direttore, con funzioni di verbalizzante e consultive.

Art. 9 - Il Presidente dell'Assemblea

1. Il Presidente dell'Assemblea ha le seguenti attribuzioni:
 - a. rappresentanza legale del Consorzio di fronte a terzi ed in giudizio;
 - b. rappresenta l'Assemblea, la convoca stabilendo gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno, presiede le adunanze di questa, sottoscrive i verbali delle deliberazioni assieme al Segretario-Direttore;
 - c. controlla l'attività complessiva del Consorzio, promuovendo, ove da lui lo ritiene necessario, indagini e verifiche sulle attività degli uffici
 - d. compie, in genere, tutti gli atti che gli sono demandati dalla legge, dalla Convenzione, dallo Statuto e dal Regolamento.
 - e. individua i rappresentanti del Consorzio in caso di partecipazione esterna.
2. Il Presidente dell'Assemblea resta in carica per tre anni a decorrere dal suo insediamento.

3. Non è possibile rieleggere il medesimo Presidente per il mandato successivo.

Art. 10 - Il Consiglio di Amministrazione

1. Definizione. Il Consiglio di Amministrazione è, l'Organo di amministrazione del Consorzio. Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo esecutivo dell'indirizzo politico dell'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo e controllo amministrativo delle attività del Consorzio
2. Composizione. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri, uno dei quali con funzioni di Presidente e due con funzioni di Consiglieri, di cui uno di nomina prefettizia. Uno dei due consiglieri è incaricato dal Presidente delle funzioni di Vice Presidente.
3. Requisiti per l'elezione alla carica di componente del C.d.A. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti voluti dalla legge per l'elezione a consigliere comunale nonché una speciale competenza e qualificazione professionale ed amministrativa per studi o per funzioni svolte presso aziende pubbliche e/o private, o per cariche ricoperte in pubblici uffici.
4. Incompatibilità. Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione del Consorzio i componenti dei Consigli e delle Giunte dei Comuni consorziati, i membri dell'Assemblea, coloro che hanno in corso liti di qualsiasi genere con il Consorzio, nonché gli amministratori, i soci illimitatamente responsabili ed i dipendenti con poteri di rappresentanza e coordinamento di imprese, aziende e/o sodalizi di qualsiasi natura esercenti attività concorrenti o comunque connesse con i servizi resi dal Consorzio. Si applicano le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, introdotte dal decreto legislativo 08 aprile 2013, n. 39, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.
5. Durata. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre (n. 3) anni e possono ricoprire la carica esclusivamente per due mandati consecutivi. Essi mantengono, comunque, le loro funzioni, in regime di *prorogatio*, fino all'insediamento dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione. E' consentito il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute analogamente a quanto previsto dall'art 21 della L.R. 30/2000.
6. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono adempiere ai doveri ad essi imposti dalla legge, dalla Convenzione, dallo Statuto e dal Regolamento e rispondono degli eventuali danni derivanti dalla inosservanza di tali doveri e dagli obblighi inerenti alla conservazione dell'integrità del patrimonio consortile.
- 6-bis. Essi sono, inoltre, responsabili per culpa in vigilando ove, a conoscenza di atti o fatti pregiudizievoli per il Consorzio, abbiano omissso interventi finalizzati all'impedimento del compimento, all'eliminazione e/o attenuamento del danno, ovvero non siano intervenuti sul generale andamento della gestione del Consorzio.
- 6-ter. L'omissione di interventi finalizzati all'impedimento del raggiungimento degli scopi a danno del Consorzio, ove comprovate e verificate dall'assemblea, possono essere oggetto di revoca parziale o totale del Consiglio d'amministrazione e del Suo Presidente.
- 6-quater. La responsabilità per le azioni e/o le omissioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione non si estende a chi tra loro che, immune da colpa, abbia fatto annotare il suo dissenso nel libro delle adunanze del Consiglio di Amministrazione.
- 6-quinques. I componenti del Consiglio di Amministrazione debbono astenersi dal partecipare alle riunioni dell'Organo nelle quali possa ravvisarsi un interesse proprio e/o di propri parenti ed affini sino al quarto grado civile. Ove il Consiglio di Amministrazione non sia in grado di deliberare per le astensioni di cui sopra o per qualsiasi altra motivazione, provvede, in sua vece, l'Assemblea del Consorzio
7. Competenze. Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del potere di indirizzo e di controllo amministrativo:
 - a. adotta gli atti di indirizzo di attuazione degli obiettivi e dei programmi secondo gli indirizzi generali determinati dall'Assemblea del Consorzio;
 - b. soppintende alle attività di gestione spettanti ai responsabili dei servizi, per il tramite del Segretario-Direttore, assegnando loro le direttive generali da osservarsi per l'attuazione ed il raggiungimento

- degli obiettivi di interesse collettivo che il Consorzio è destinato a soddisfare, nei limiti degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea del Consorzio;
- c. approva il regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, le dotazioni organiche e le relative variazioni;
 - d. nomina, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Segretario-Direttore;
 - e. decide in ordine alle azioni giudiziali da intraprendere, dinanzi a qualsiasi organo giurisdizionale, ivi compresa la costituzione di parte civile nei processi penali, nonché in ordine alla resistenza da opporre alle azioni giudiziali proposte da terzi contro il Consorzio. A tal fine, su proposta del Presidente del Consorzio, nomina il legale da incaricare per l'attività di patrocinio e il compenso da attribuire, autorizza il Presidente del Consorzio a conferire il mandato e a sottoscrivere la procura, demanda l'adozione degli atti gestionali consequenziali al Responsabile del Servizio competente per materia o, in caso di assenza o impedimento, al Segretario-Direttore;
 - f. decide in ordine alla partecipazione del Consorzio a procedimenti arbitrali, adottando i provvedimenti di cui alla precedente lettera d);
 - g. decide in ordine ad eventuali transazioni;
 - h. decide in ordine a consulenze legali e tecniche ed a collaborazioni esterne, determinandone i relativi compensi e le condizioni;
 - i. approva i progetti preliminari e quelli definitivi;
 - l. determina le tariffe ed i corrispettivi per la prestazione delle funzioni consortili nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dall'Assemblea;
 - m. approva gli accordi aziendali sottoscritti con le organizzazioni sindacali;
 - n. adotta tutti gli atti che gli sono attribuiti dalla Convenzione, dallo Statuto e dal Regolamento;
 - o. adotta tutti gli atti che siano attribuiti dalla legge alle giunte municipali;
 - p. monitora, verifica ed espleta poteri di ispezione in ordine alle concrete attività del Consorzio e all'effettivo utilizzo dei beni a quest'ultimo destinati.
 - q. L'attività del Consiglio di Amministrazione è collegiale.
8. Il Consiglio di Amministrazione delibera con l'intervento della maggioranza dei consiglieri assegnati e a maggioranza assoluta dei voti.
9. Il Consiglio si riunisce per decisione del Presidente del Consiglio di Amministrazione ordinariamente in base alle esigenze.
10. I consiglieri in via straordinaria, ai sensi del comma 7 del presente articolo, all'interno delle loro competenze, in caso di mancato adempimento degli atti deliberati di indirizzo e di controllo, in determinate circostanze riportate e circoscritte dal presente statuto e dal regolamento, possono chiedere a maggioranza di due terzi al Presidente del Consiglio di Amministrazione la convocazione straordinaria del consiglio e ne informano l'organo dell'Assemblea e il suo Presidente
11. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche; ad esse interviene, con funzioni di verbalizzante e consultive il Segretario-Direttore.
12. Alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono applicate le norme previste dalla legge per gli atti dell'organo giuntale degli enti locali, in ordine alla forma, modalità di redazione, controlli e pubblicità; le stesse sono sottoscritte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Segretario-Direttore.

Art. 11 - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

1. Definizione. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è l'Organo di raccordo tra l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione, egli coordina l'attività di indirizzo della prima con quella di governo e di amministrazione del secondo, assicurando l'unità delle attività del Consorzio.
2. Funzioni. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione adotta gli atti ed assume le determinazioni concernenti l'amministrazione del Consorzio che a lui sono attribuiti dalla Convenzione, dallo Statuto e dal Regolamento.
3. Competenze. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
 - a. rappresenta il Consorzio e sottoscrive ogni atto che non è espressamente riservato ad altri organi del Consorzio o alla struttura burocratica dell'Ente dalla legge, dalla convenzione, dallo statuto e

- dal regolamento;
- b. rappresenta il Consiglio di Amministrazione, lo convoca fissando l'ordine del giorno delle riunioni, presiede le stesse e sottoscrive le deliberazioni assunte, sovrintende e coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e distribuisce i compiti ai componenti dello stesso, stimolando l'attività dei Consiglieri;
 - c. firma i documenti relativi all'attività del Consiglio di Amministrazione e la corrispondenza;
 - d. sovrintende e vigila sulla esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e sull'andamento degli uffici e dei servizi;
 - e. attribuisce le funzioni di Vicepresidente ad uno degli altri Consiglieri per il caso di assenza o impedimento;
 - f. può delegare le proprie competenze ad uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, limitatamente a singole materie ed affari.
 - g. nomina previa delibera del Consiglio d'amministrazione i responsabili dei servizi nel rispetto delle modalità e dei criteri stabiliti nei regolamenti del Consorzio;
 - h. conferisce l'incarico di Responsabile della Trasparenza e di Responsabile della prevenzione della Corruzione.
 - i. può promuovere le attività di verifica e ispezione attribuite dal presente Statuto al Consiglio di Amministrazione.

TITOLO III ORGANI GESTIONALI STRUTTURE ED UFFICI

Art. 12 - Principi e criteri generali

1. Il Consorzio informa l'organizzazione dei servizi e del personale, a criteri di funzionalità ed economicità di gestione, al fine di assicurare alla propria azione efficacia ed efficienza.
2. L'attività gestionale viene svolta, nelle forme e secondo le modalità prescritte dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti, dal Segretario-Direttore e dall'insieme della struttura, nel rispetto del principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi di amministrazione, mentre il Segretario-Direttore e i Funzionari sono direttamente responsabili del raggiungimento degli obiettivi, della correttezza ed efficienza della gestione.
3. Il Consorzio favorisce e promuove la formazione del personale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente secondo criteri di economicità.

Art.13 - Struttura Tecnico Operativa e Organi Gestionali

1. Il Consorzio informa l'organizzazione dei servizi e quella del personale secondo criteri di funzionalità ed economicità di gestione al fine di assicurare alla propria azione efficacia in una ottica di prudente efficienza.
2. L'attività gestionale è svolta nelle forme e secondo le modalità prescritte dalla legge e previste dalla Convenzione, dallo Statuto e dal Regolamento secondo l'indirizzo e sotto il controllo politico-amministrativo del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto degli indirizzi generali determinati dall'Assemblea.
3. Al fine di svolgere l'attività gestionale, il Consorzio è dotato di propria Struttura Tecnico – Operativa (S.T.O.) per il cui aspetto organizzativo, relativo ai servizi ed alle dotazioni, nonché alle modalità di acquisizione e gestione del personale, si fa riferimento ai criteri fissati dalle norme dell'ordinamento degli enti locali siciliano, dalla legge 8 giugno del 1990, n. 142, come recepita dalle legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e ss.mm.ii, nonché dalle norme del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 applicabili in Sicilia.

4. La S.T.O. deve essere composta almeno da un ragioniere, da un responsabile dell'area affari generali, da un segretario e da una figura avente un profilo professionale di natura tecnica.
5. L'assetto organizzativo della Struttura Tecnico – Operativa (S.T.O.) è definito in uno o più regolamenti di volta in volta adottati dal Consiglio di Amministrazione, sempre nel rispetto degli indirizzi generali determinati dall'Assemblea ed eventuali scostamenti dovranno essere dalla stessa approvati.
6. La Struttura Tecnico – Operativa (S.T.O.) risponde al Presidente del Consiglio di Amministrazione.
7. Il Consorzio, in applicazione di quanto definito al precedente comma 1, si avvale, quale ordinaria soluzione organizzativa, degli uffici, dei servizi, delle professionalità e dei dipendenti dei Comuni associati, a mezzo di apposite convenzioni.

Art. 14 - Direzione del Consorzio

1. La Direzione del Consorzio è affidata al Segretario-Direttore nominato dal Consiglio di Amministrazione voti unanimi tra i Segretari comunali della provincia di Agrigento o della Sicilia, qualora non venisse individuato tra quelli operanti in ambito provinciale operanti in Sicilia.
2. In caso di assenza o impedimento del Segretario-Direttore, le funzioni vicarie possono essere attribuite ad un Segretario Direttore individuato tra i Segretari titolari o reggenti dei Comuni consorziati, nominato di volta in volta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione sulla base dei curricula pervenuti o a seguito di uno specifico atto di interpello.
3. Il Segretario Direttore è nominato per il termine di due anni. Alla scadenza si procede alla nomina di un nuovo Segretario – Direttore o alla conferma del precedente, previa procedura di interpello.
4. Non può ricoprire l'incarico di Segretario Direttore chi abbia fatto parte del Consiglio di Amministrazione qualora non sia cessato dall'incarico almeno due anni prima della nomina.
5. Al Segretario /Direttore può essere attribuito dal Consiglio di Amministrazione un compenso annuo .

Art. 15 - Competenze del Segretario Direttore

1. Al Segretario Direttore compete la sovrintendenza sull'attività di gestione per l'attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi individuati per il perseguimento dei fini del Consorzio.
2. Il Segretario-Direttore svolge tutte le attività gestionali, anche a rilevanza esterna, che non sono espressamente riservate dalla legge, dalla convenzione, dallo Statuto e dai regolamenti ad altri soggetti.
3. Al Segretario competono, in particolare, le seguenti attribuzioni:
 - a. cura l'esecuzione delle deliberazioni e degli altri provvedimenti adottati dagli organi del Consorzio;
 - b. ha la direzione e la sovrintendenza sui funzionari e sul personale del Consorzio;
 - c. adotta i provvedimenti per assegnare i carichi di lavoro e per migliorare la produttività dell'apparato dell'Ente e l'efficacia;
 - d. adotta gli atti, di propria competenza, che impegnano il Consorzio verso l'esterno;
 - e. adotta gli atti di competenza dei responsabili dei servizi nei casi di assenza o impedimento degli stessi.
 - f. roga, in forma pubblica amministrativa, i contratti in cui è parte il Consorzio, nonché gli atti unilaterali posti in essere nell'interesse del Consorzio. In presenza delle medesime condizioni, autentica le scritture private, contrattuali e non.
 - g. firma la corrispondenza che non sia di competenza dei responsabili dei servizi e del Presidente del Consorzio.
 - h. firma la corrispondenza e gli atti che non sono di competenza del Presidente del Consorzio o del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - i. esercita tutte le attribuzioni che non siano dalla legge, dai regolamenti o dal presente Statuto attribuite alla competenza dell'Assemblea consorziale, del Consiglio di Amministrazione e del Presidente.

Art. 16 - Incompatibilità

1. Si applicano le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, introdotte dal decreto legislativo 08 aprile 2013, n. 39, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.

TITOLO IV PATRIMONIO -FINANZE -CONTABILITÀ -APPALTI

Art. 17 - Gestione economica e finanziaria

1. Per quanto attiene alla finanza, alla contabilità ed al regime fiscale del Consorzio, si applicano le disposizioni in materia di cui al d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.
2. La gestione contabile del Consorzio si uniforma al principio del pareggio tra Entrate ed Uscite.

Art. 18 - Patrimonio consortile

1. Il patrimonio del Consorzio è costituito:
 - a. dalle immobilizzazioni e dai beni strumentali, comunque denominati, attribuiti al Consorzio dai Comuni aderenti, che risultino funzionali all'esercizio della gestione ed amministrazione dei beni conferiti in godimento al Consorzio. Di tali immobilizzazioni e beni strumentali il Consorzio tiene l'inventario;
 - b. dai fondi residui esistenti alla data di cessazione del Consorzio od a quella di efficacia del Recesso di uno o più Comuni aderenti, provenienti dai finanziamenti ordinari degli Enti associati e/o dai contributi a qualsiasi titolo pervenuti al Consorzio.
2. Nell'ipotesi di cessazione prevista nell'art. 3, il patrimonio consortile sarà ripartito o restituito tra i singoli Comuni convenzionati o agli eventuali altri Enti conferenti o concedenti.

Art. 19 - Recesso o esclusione

1. Ognuno dei Comuni aderenti al Consorzio può recedere dallo stesso dandone formale preavviso con almeno un anno di anticipo. La comunicazione è effettuata con lettera raccomandata a.r. o con Posta elettronica certificata, inviata a tutti i Comuni consorziati e al Presidente del Consorzio.
2. In ogni caso il recesso ha efficacia a far data dal trentuno dicembre (31/12) dell'anno successivo a quello dell'avvenuta comunicazione di esso.
3. In caso di recesso da parte di alcuno dei Comuni aderenti al Consorzio spettano al Comune receduto:
 - a. la porzione del patrimonio consortile di cui alle lettere A) e B) del precedente articolo 18, proporzionale alla sua quota di partecipazione al Consorzio;
 - b. la restituzione dei beni immobili e mobili confiscati con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, conferiti dal Comune in godimento al Consorzio.
4. In caso di mancato conferimento da parte dei Comuni, previa diffida, gli stessi sono esclusi dal Consorzio.

Art. 20 - Fonti finanziarie

1. Al finanziamento del Consorzio provvedono in via ordinaria gli Enti locali associati mediante il versamento della quota di partecipazione determinata in fase di prima applicazione in euro 4.000,00 annui. Per gli anni successivi la prima quota di partecipazione non potrà essere inferiore ad euro 4.000,00 annui.

2. Il contributo a carico di ogni Ente associato è deliberato annualmente, prima dell'approvazione del bilancio di previsione, dall'Assemblea. La delibera dell'Assemblea è sottoposta all'approvazione dei Consigli di tutti i Comuni aderenti.
3. Al finanziamento delle spese di investimento il Consorzio provvede mediante:
 - a. i fondi all'uopo accantonati;
 - b. l'utilizzo di altre fonti di autofinanziamento;
 - c. i contributi in conto capitale dei Comuni, della Regione, dello Stato e di altri Enti pubblici e di prestiti, anche obbligazionari.

Art. 21 - Destinazione dell'avanzo finanziario

1. In presenza di un avanzo finanziario determinato in sede di approvazione del rendiconto della gestione, l'Assemblea, con la medesima deliberazione di approvazione, provvederà a destinarlo secondo le finalità previste dal D. Lgs 267/2000, nonché per la riduzione del contributo richiesto ai Comuni associati per l'esercizio successivo.

Art. 22 - Rapporti finanziari con gli enti associati

1. Qualora un Ente associato non eroghi nei tempi stabiliti quanto attribuito a suo carico, il Consorzio applica interessi moratori al tasso legale secondo le modalità stabilite nella Convenzione di costituzione.
2. Il Consorzio, al fine di rispettare il principio del pareggio tra entrate ed uscite, potrà chiedere ai Comuni associati di erogare contributi aggiuntivi in conto esercizio previa delibera approvata dall'Assemblea.

Art. 23 - Appalti e forniture

1. Il Consorzio, amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'art 3 comma 1 lett. a) del codice dei contratti pubblici (Dlgs 50/2016) osserva, in materia di procedure per l'aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi e forniture, le disposizioni del codice.
2. A tal fine si avvale, per importi superiori a 5.000,00, della piattaforma M.E.P.A con l'ausilio di personale specializzato dei comuni consorziati.
3. A seguito dell'affidamento, il contratto è stipulato in una delle forme previste dal comma 14 dell'art 32 del codice.
4. Spetta ai responsabili dei servizi la presidenza delle commissioni di gara. Le commissioni di gara devono essere composte da esperti interni al Consorzio ed esterni qualora non siano presenti professionalità specifiche.
5. Non possono essere componenti delle commissioni i membri dell'Assemblea consorziale, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti. La nomina dei componenti le commissioni è fatta dai responsabili dei servizi. In caso di assenza o impedimento, la Presidenza delle Commissioni di gara e la nomina dei componenti, compete al Segretario-Direttore.

TITOLO V VIGILANZA E CONTROLLO

Art. 24 - Revoca

1. Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed i singoli componenti possono essere revocati dall'Assemblea consorziale, con deliberazione motivata e con la maggioranza dei due terzi delle quote di partecipazione.
2. Alla sostituzione del Consiglio di Amministrazione o dei singoli componenti revocati, l'Assemblea provvede entro il termine di un mese. Nell'intervallo, le attribuzioni del Consiglio sono esercitate dall'Assemblea.

Art. 25 - Decadenza

1. Il componente che, senza giustificato motivo, non interviene a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione, decade dall'incarico.
2. La decadenza è dichiarata dall'Assemblea.

Art. 26 - Raccordo con gli enti

1. Il Consorzio, per assicurare la permanente informazione sulla propria attività trasmette, a cura del Segretario-Direttore, agli enti associati, copia di tutte le deliberazioni assunte dall'Assemblea secondo i tempi e con le modalità stabilite nel regolamento e, secondo le rispettive competenze, le notizie e le informazioni richieste dai consiglieri degli enti aderenti, per consentire il miglior esercizio della funzione di controllo.

Art. 27 - Interventi degli amministratori

1. I componenti dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, nonché i consiglieri comunali degli enti aderenti, hanno diritto di ottenere dagli uffici del Consorzio tutte le notizie, le informazioni e le copie degli atti utili all'espletamento del mandato.
2. Tali soggetti sono tenuti al segreto nei casi previsti dalla legge e dal regolamento.

Art 28 - Revisore Unico dei Conti

L'Assemblea consorziale individua un Revisore Unico dei Conti sulla scorta degli avvisi pubblici approvati dal Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali con circolare n. 13 del 27/11/2019 da pubblicare per trenta giorni sul sito istituzionale del consorzio nonché sul sito del Dipartimento Regionale, nel rispetto della L.R n. 3/2016 come modificata dalla L.R n.16/2016 e dalla L.R n.6/2021, mediante estrazione a sorte tra professionisti iscritti da almeno due anni nel registro dei revisori legali o all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili

1. Il sorteggio avviene in una seduta pubblica dell'Assemblea dei Sindaci appositamente convocata per la nomina del collegio dei revisori.
2. Il Revisore dei conti ha diritto di accesso agli atti e documenti del Consorzio.
3. Il Revisore dei Conti, in conformità allo Statuto, collabora con l'Assemblea nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione del Consorzio, esprime parere al bilancio di previsione ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione del conto consuntivo.
4. Nella stessa relazione il Revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
5. Il Revisore dei Conti risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai suoi doveri con la diligenza del mandatario. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferisce immediatamente all'Assemblea.
6. Il Revisore, se invitato, è tenuto ad assistere alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

7. Al Revisore dei Conti spetta un compenso onnicomprensivo di € 2.500,00 all'anno.

TITOLO VI TRASPARENZA, INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE

Art. 29 – Trasparenza

1. Il Consorzio informa la propria attività al principio della trasparenza; a tal fine tutti gli atti dell'Ente sono pubblici e ostensibili ai cittadini.
2. Si applicano al Consorzio le disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.
3. Norme regolamentari dettano la disciplina delle modalità di archiviazione dei dati aggregati per materia, con la tenuta di elenchi delle attività del Consorzio e la loro pubblicizzazione.
4. Il Consorzio assicura la più ampia diffusione delle informazioni relative alla propria attività, anche utilizzando i mezzi di comunicazione di massa. Rende pubblica, con le modalità stabilite dal regolamento, la situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di incarichi direttivi del Consorzio.

Art. 30 – Pubblicazione degli atti

1. Gli atti degli organi del Consorzio per i quali la legge, lo Statuto o altre norme, prevedano la pubblicazione, vengono resi noti con l'affissione all'albo pretorio on-line del consorzio ed inviati ai comuni consorziati. Dei medesimi atti può essere disposta, in casi particolari, l'affissione all'Albo pretorio dei comuni associati.
2. L'Albo pretorio on-line del Consorzio deve assicurare a tutti i cittadini l'accessibilità per la piena conoscenza degli atti pubblicati.
3. Fino a che non venga istituito l'Albo Pretorio del Consorzio, le deliberazioni dell'Assemblea sono pubblicate mediante "affissione" all'Albo Pretorio on line del comune sede legale del Consorzio e sono, altresì, pubblicate per fini conoscitivi, all'Albo Pretorio on line di tutti gli altri Comuni consorziati.

Art. 31 - Accesso e partecipazione

1. I cittadini e tutti coloro che rappresentino interessi diffusi possono accedere alle informazioni ed ai dati in possesso dell'Ente, secondo le norme di legge e del presente Statuto.
2. Il Consorzio, anche con provvedimenti di carattere regolamentare, stabilisce le modalità di informazione e di accesso dei cittadini singoli o associati agli atti del Consorzio e di intervento nei procedimenti amministrativi posti in essere dall'Ente.
3. I provvedimenti attuativi determinano, inoltre, i tempi di ciascun tipo di procedimento e devono applicare il principio che tende a realizzare la più agevole partecipazione dei cittadini alle varie fasi dei procedimenti amministrativi.
4. Allorché un provvedimento dell'Ente sia tale da produrre effetti diretti nei confronti dei singoli cittadini o di particolari categorie, gli interessati devono ricevere preventiva comunicazione per consentire loro di intervenire nel procedimento.
5. Il Consorzio individua il Funzionario responsabile, disciplina le modalità dell'intervento, fissa i termini di tempo entro i quali i soggetti interessati possono formulare le proprie osservazioni e l'amministrazione deve pronunciarsi, nonché il soggetto competente ad emettere il provvedimento finale.
6. Il Consorzio può concludere accordi con i soggetti pubblici e privati per determinare il contenuto

discrezionale dei provvedimenti.

Art. 32 - Azione popolare

1. Ciascun cittadino iscritto nelle liste elettorali di uno dei comuni consorziati ha il potere di far valere azioni o di presentare ricorsi innanzi alle giurisdizioni amministrative, quando il Consorzio non si attivi per tutelare un interesse dell'Ente.
2. Avuta notizia dell'azione intrapresa dal cittadino, il Consiglio di Amministrazione verifica se sussistano le condizioni per assumere direttamente la tutela dell'interesse dell'Ente.

Art. 33 Partecipazione degli utenti

1. Il Consorzio cura ogni possibile forma di partecipazione degli utenti in ordine al funzionamento dei servizi sul territorio.
2. A tal fine il Consorzio è impegnato a:
 - a. assicurare che ai reclami dei cittadini sia data tempestiva risposta, anche in forma scritta;
 - b. promuovere e, se richiesto, partecipare ad assemblee o incontri indetti da associazioni o da gruppi di utenti allo scopo di discutere proposte collettive circa la migliore gestione dei servizi;
 - c. curare i rapporti con le istituzioni scolastiche, mediante incontri, visite guidate, concorsi di idee, e predisposizione di sussidi didattici;
 - d. predisporre pubblicazioni divulgative per illustrare ai cittadini i dati essenziali del Consorzio e modalità di fruizione dei servizi.

TITOLO VII DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 34 - Funzione normativa

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento del Consorzio. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti dell'Ente.
2. La Convenzione e lo Statuto, le loro modificazioni ed integrazioni sono approvate dai Consigli comunali a maggioranza assoluta dei componenti ed entrano in vigore il primo giorno successivo alla stipula della convenzione o degli atti integrativi da parte degli enti aderenti.
3. La potestà regolamentare viene esercitata dall'Assemblea nel rispetto delle leggi, della convenzione e dello Statuto, nelle materie di competenza e per la gestione dei servizi che costituiscono il fine del Consorzio.
4. I regolamenti sono pubblicati subito dopo che sia divenuta esecutiva la deliberazione che li approva ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che la deliberazione ed i regolamenti stessi stabiliscano un termine diverso.

Art. 35 - Entrata in vigore

1. Il presente statuto, ad avvenuta esecutività delle delibere consiliari di approvazione dei Comuni consorziati, entrerà in vigore decorsi 30 giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'Albo pretorio del comune aderente a maggiore densità demografica.

BOZZA CONVENZIONE
PER LA COSTITUZIONE DI UN CONSORZIO TRA COMUNI
DENOMINATO” *Consorzio tra comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo*”

L'anno.....il giorno..... del mese di, avanti a me Segretario Comunale del comune di....., tra i Sigg.ri..... nella qualità di rappresentanti dei comuni di, appositamente autorizzati dai rispettivi Enti Locali a stipulare la presente convenzione in nome e per conto degli stessi, si conviene e stipula quanto in appresso.

Art. 1 Denominazione Sede ed ambito territoriale

1. E' costituito tra i comuni di Agrigento, Canicattì, Favara, Licata, Naro, Palma di Montechiaro e Siculiana un consorzio di funzioni ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 267/2000, per la gestione associata, per finalità sociali, occupazionali e di diffusione della cultura della legalità dei beni mobili ed immobili confiscati alla criminalità mafiosa, siti nei territori dei comuni aderenti.
2. I soggetti stipulanti convengono di conferire al Consorzio la denominazione di “Consorzio tra i comuni agrigentini per lo sviluppo e la legalità” .
3. Il Consorzio ha personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa ed economico-finanziaria.
4. Il Consorzio ha sede legale in
5. Il Consorzio potrà esercitare la propria attività mediante l'utilizzo di uffici periferici situati in Comuni in cui esercita le sue funzioni.
6. Il Consorzio opera, di regola, nel territorio dei Comuni consorziati, ma può, a seguito di deliberazione dell'Assemblea, assunta con la maggioranza dei 2/3 delle quote di partecipazione, estendere la propria attività al territorio di altri enti previa intesa con i medesimi.

Art. 2 – Scopi

Il Consorzio ha i seguenti scopi

1. Il Consorzio persegue la gestione e l'amministrazione a fini sociali, occupazionali e di diffusione della cultura della legalità dei beni immobili e mobili confiscati alla criminalità organizzata a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, conferiti allo stesso Consorzio dai Comuni aderenti e/o dagli Enti di cui all'art 1, comma 2.
2. Il Consorzio gestisce e amministra a fini sociali, occupazionali dei beni confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al Consorzio dai Comuni aderenti ad esso e ad altri Enti pubblici aderenti per successiva ammissione, nell'intento di superare le difficoltà amministrative, organizzative e finanziarie che potrebbero loro impedire l'esercizio efficace ed economico delle attività di cui all'art. 48 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.
3. Il Consorzio gestisce e amministra i beni immobili a fini occupazionali attraverso la creazione di sinergie operative individuando, progettando ed attuando misure, programmi ed interventi che favoriscano la nascita di nuove cooperative per la gestione diretta dei beni confiscati alle criminalità mafiose ricadenti all'interno dei territori rappresentati dagli aderenti al Consorzio.
4. E' priorità del Consorzio la valorizzazione dei beni immobili confiscati che insistono nei territori del Consorzio già oggetto di finanziamenti pubblici, quali i fondi a valere sui PON Sicurezza, PON Legalità e PNRR, attraverso la promozione di nuova occupazione anche attivando dei meccanismi di *governance* tra i diversi Enti aderenti, favorendo forme di collaborazione inter-istituzionale con altri Enti pubblici, compreso il partenariato economico-

- sociale ed associazioni private. Il supporto agli Enti locali aderenti nella implementazione dei modelli di intervento e delle ipotesi di riuso dei beni confiscati ricadenti nei territori del Consorzio, quali strutture, fabbricati, appartamenti, allo scopo di creare servizi alla comunità.
5. Il Consorzio deve perseguire come obiettivo la diffusione e la promozione delle opportunità offerte dal riutilizzo dei beni confiscati, nell'ottica della cultura della legalità anche attraverso un uso più efficace delle tecnologie e la sottoscrizione di protocolli d'intesa con le scuole di ogni ordine e grado, associazioni ed Enti che condividono e promuovono i valori per l'affermazione della legalità.
 6. Il Consorzio deve favorire una maggiore integrazione fra interventi nazionali, misure introdotte dalla Regione Siciliana, il possibile utilizzo dei fondi strutturali europei, che possano contribuire alla valorizzazione agricola dei terreni ivi compresi i fabbricati insistenti a vocazione agrituristica e ad altre forme di riuso dei cespiti del patrimonio del Consorzio.
 7. Il Consorzio si pone come obiettivo di favorire la costruzione di reti fra i soggetti pubblici e privati che operano nello stesso ambito, a supporto delle cooperative affidatarie dei beni immobili confiscati facenti parte del patrimonio del Consorzio; quali fabbricati, terreni e beni mobili

Art. 3 - Organi del Consorzio

1. Sono organi del Consorzio:
 - a. l'Assemblea dei Sindaci;
 - b. il Presidente dell'Assemblea (Presidente del Consorzio);
 - c. il Consiglio di Amministrazione;
 - d. il Presidente del Consiglio di Amministrazione;

L'Assemblea dei Sindaci

L'Assemblea dei Sindaci (d'ora in poi Assemblea) è l'Organo istituzionale del Consorzio, di diretta rappresentanza delle comunità locali.

L'Assemblea è composta dai Sindaci dei Comuni aderenti al Consorzio o, nel caso di assenza o di impedimento del Sindaco, dal Vicesindaco o da altro amministratore del medesimo Comune delegato di questi, munito di opportuna delega redatta nelle forme di legge.

La prima convocazione dell'Assemblea è fatta dal Sindaco del comune aderente al Consorzio con il maggior numero di abitanti rispetto agli altri Comuni aderenti.

L'Assemblea nella sua prima seduta, nomina il suo Presidente e il Vice Presidente.

Sono di competenza dell'Assemblea la definizione degli indirizzi per la nomina la designazione dei rappresentanti del Consorzio presso gli Enti, Aziende, Istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti dell'Assemblea, presso enti, aziende e istituzioni ad essa espressamente riservate dalla legge e dallo Statuto.

Il Presidente dell'Assemblea

Sono di competenza del Presidente dell'Assemblea le seguenti funzioni:

- a. rappresentanza legale del Consorzio di fronte a terzi ed in giudizio
- b. rappresenta l'Assemblea, la convoca stabilendo gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno, presiede le adunanze di questa, sottoscrive i verbali delle deliberazioni assieme al Segretario-Direttore;
- c. controlla l'attività complessiva del Consorzio, promuovendo, ove da lui lo ritiene necessario, indagini e verifiche sulle attività degli uffici;
- d. compie, in genere, tutti gli atti che gli sono demandati dalla legge, dalla Convenzione, dallo Statuto e dal Regolamento

Il consiglio d'amministrazione

1. L'elezione del Consiglio di Amministrazione deve avvenire entro 45 giorni dalla entrata in vigore dello Statuto. Nell'intervallo, le competenze sono esercitate dall'Assemblea;
2. Il Consiglio di Amministrazione è, l'Organo di amministrazione del Consorzio.
3. Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo esecutivo di indirizzo politico dell'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo e controllo amministrativo delle attività del Consorzio
4. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri, uno dei quali con funzioni di Presidente e due con funzioni di Consiglieri, di cui uno di nomina prefettizia. Uno dei due consiglieri è incaricato dal Presidente delle funzioni di Vice Presidente
5. Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del potere di indirizzo e di controllo amministrativo:
 - a. adotta gli atti di indirizzo di attuazione degli obiettivi e dei programmi secondo gli indirizzi generali determinati dall'Assemblea del Consorzio;
 - b. soprintende alle attività di gestione spettanti ai responsabili dei servizi, per il tramite del Segretario- Direttore, assegnando loro le direttive generali da osservarsi per l'attuazione ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse collettivo che il Consorzio è destinato a soddisfare, nei limiti degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea del Consorzio;
 - c. approva il regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, le dotazioni organiche e le relative variazioni;
 - d. nomina, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Segretario-Direttore;
 - e. adotta tutti gli atti che gli sono attribuiti dalla Convenzione, dallo Statuto e dal Regolamento;
 - f. l'attività del Consiglio di Amministrazione è collegiale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

1. Sono di competenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto degli indirizzi fissati dall'Assemblea, la nomina previa delibera del Consiglio d'amministrazione, dei responsabili dei servizi nel rispetto delle modalità e dei criteri stabiliti nei regolamenti del Consorzio;
2. Conferisce l'incarico di Responsabile della Trasparenza e di Responsabile della prevenzione della Corruzione.
3. Promuove le attività di verifica e di ispezione attribuite dallo Statuto al Consiglio di amministrazione

Art. 4 Durata

1. Il Consorzio ha una durata di 30 anni dalla data della sua costituzione.
2. Il Consorzio può cessare, oltre nei casi espressamente previsti dalla normativa vigente in materia e dalle norme del Codice civile, per volontà degli Enti consorziati espressa all'unanimità.
3. Nel caso di cessazione del Consorzio, il patrimonio è ripartito tra i singoli Comuni consorziati in proporzione alla loro quota di partecipazione al Consorzio, tenuto conto dell'ubicazione territoriale dei beni, salvo che risultino indispensabili per assicurare il servizio agli altri Enti.
4. Il prospetto di liquidazione è approvato dall'Assemblea a maggioranza delle quote di partecipazione rappresentative della maggioranza dei Comuni associati.

5. I beni immobili conferiti in godimento al patrimonio consortile dai singoli comuni, nel caso di cessazione del consorzio o di dimissione da esso di alcuno dei Comuni consorziati, ritornano in ogni caso, nello stato in cui si trovano nella piena e libera disponibilità del Comune o Ente conferente.

5.

Art 5 – Quote di partecipazione

1. Le quote di partecipazione degli enti consorziati sono determinate sulla base dei conferimenti dei medesimi che devono avvenire entro sei mesi dall' entrata in vigore dello Statuto.
2. Nelle more dei conferimenti dei Comuni, le quote di partecipazione sono stabilite provvisoriamente in parti uguali.

Art. 6 – Trasmissione Atti agli Enti consorziati

1. Le deliberazioni fondamentali e i provvedimenti dell'Assemblea debbono essere trasmessi, a cura del Segretario Direttore, a tutti gli Enti facenti parte del Consorzio entro venti giorni dalla loro adozione.
2. Sono considerati atti fondamentali quelli indicati nell'art 7 dello Statuto.

Art. 7 – Consultazione e informazione.

1. Su questioni di particolare importanza o gravità attinenti l'attività del Consorzio, l'Assemblea deve chiedere il parere consultivo a tutti gli Enti partecipanti al Consorzio, se lo richiedano i componenti dell'Assemblea rappresentanti almeno un quinto delle quote.
2. Il parere si intende espresso e comunicato.
3. Se gli organi consorziali competenti decidono diversamente da quanto indicato nei pareri eventualmente espressi, questi sono tenuti a motivare le ragioni di tale determinazione.
4. I Comuni aderenti sono impegnati a trasmettere tempestivamente al Consorzio le deliberazioni e gli atti che, possano avere attinenza con la sua attività.

Art 8 – Garanzie

1. La gestione associata, a prescindere dalla misura delle quote di partecipazione, deve assicurare la medesima identica cura e salvaguardia, per gli Enti partecipanti indistintamente.
2. L'Assemblea consortile deve necessariamente essere convocata, entro il termine perentorio di venti giorni, se richiesta da uno o più componenti che rappresentino almeno un quinto delle quote sociali.

Art 9 – Oneri finanziari

1. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire di avvalersi per la riscossione delle quote di contributo dovute dai partecipanti al Consorzio della procedura prevista dall'art. 32 della legge 26 aprile 1983 n. 131.

Art 10 – Partecipazione popolare e diritto di accesso

1. Al Consorzio si applicano le norme contenute negli art. 6 e 7 della legge 8 giugno 1990 n. 142 e la legge 7 agosto 1990 n. 241, come recepite nell'ordinamento della regione siciliana, concernenti la partecipazione ed il diritto di accesso.

Art 11 – Composizione transattiva dei conflitti

1. Le parti convengono che gli eventuali conflitti tra gli enti associati, ovvero, tra gli stessi ed il Consorzio, in ordine alle attività concernenti i servizi consortili, ovvero in tema di interpretazione della presente convenzione, devono essere risolti prevalentemente attraverso l'interpretazione autentica delle norme statutarie e convenzionali con delibera dell'Assemblea dei Sindaci avvalendosi, ove necessario, anche del supporto degli organi di consulenza comunale (Segretario, Ufficio legale ecc..).
2. Spetta all'Assemblea dei Sindaci la decisione sulla composizione transattiva delle pretese oggetto del conflitto.

Art. 12 – Spese

1. Le spese del presente atto sono a carico di tutti gli enti convenuti, in parti uguali.

Art 13 – Trattamento dei dati personali

1. Tutti i componenti sono informati, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, che i dati contenuti nella presente convenzione saranno trattati, sia in forma cartacea che informatica, esclusivamente per lo svolgimento delle attività istituzionali e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia, che i trattamento è obbligatorio ai fini del proseguimento dell'iter finalizzato alla costituzione del consorzio e che essi potranno esercitare i diritti previsti dall'art 7 del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 (codice della Privacy)

Letto, confermato e sottoscritto

Atto costitutivo del consorzio tra comuni denominato” Consorzio tra comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo” .

L'annoil giornonella sede del Comune di, davanti a me Dott nella qualità di Segretario Generale del Comune di, autorizzato al rogito dei contratti ai sensi dell'art. 97 comma 4 lett. C del Dlgs 267/2000, sono convenuti i Sigg, nella qualità di Sindaci o loro delegati , appresso identificati:

	nome	cognome	delibera C.C. di approvazione della convenzione e dello statuto
Agrigento:			
Canicatti:			
Favara:			
Licata:			
Naro:			
Palma di Montechiaro:			
Siculiana:			

i quali sono stati autorizzati dai rispettivi enti alla costituzione di un consorzio di funzioni, ai sensi dell'art.31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n°267, denominato “**Consorzio dei comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo**”, per la gestione in forma associata con finalità sociali, occupazionali e di diffusione della cultura della legalità – non appena venga concessa la disponibilità dagli Enti locali e/o dall'Agenzia beni confiscati- degli immobili confiscati siti nei predetti comuni , in atto facenti parte del patrimonio indisponibile degli stessi ,nonché di eventuali altri beni confiscati alla criminalità organizzata che gli Enti aderenti e i soggetti istituzionali preposti per legge vogliano conferire alla forma associativa consortile;

A tale scopo hanno approvato lo schema di convenzione e il relativo statuto con delibere dei rispettivi consigli comunali che si allegano al presente atto, per fare parte integrante e sostanziale del presente atto costitutivo.

Ciò premesso, tra le sopra specificate parti, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 Denominazione Sede ed ambito territoriale

1. E' costituito tra i comuni di Agrigento, Canicatti, Favara, Licata, Naro, Palma di Montechiaro e Siculiana un consorzio di funzioni ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 267/2000, per la gestione associata, per finalità sociali, occupazionali e di diffusione della cultura della legalità dei beni mobili ed immobili confiscati alla criminalità mafiosa, siti nei territori dei comuni aderenti.
2. I soggetti stipulanti convengono di conferire al Consorzio la denominazione di “Consorzio tra i comuni agrigentini per lo sviluppo e la legalità” .
3. Il Consorzio ha personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa ed economico-finanziaria.
4. Il Consorzio ha sede legale in
5. Il Consorzio potrà esercitare la propria attività mediante l'utilizzo di uffici periferici situati in Comuni in cui esercita le sue funzioni.

6. Il Consorzio opera, di regola, nel territorio dei Comuni consorziati, ma può, a seguito di deliberazione dell'Assemblea, assunta con la maggioranza dei 2/3 delle quote di partecipazione, estendere la propria attività al territorio di altri enti previa intesa con i medesimi.

Art. 2 – Scopi

Il Consorzio ha i seguenti scopi

1. Il Consorzio persegue la gestione e l'amministrazione a fini sociali, occupazionali e di diffusione della cultura della legalità dei beni immobili e mobili confiscati alla criminalità organizzata a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, conferiti allo stesso Consorzio dai Comuni aderenti e/o dagli Enti di cui all'art 1, comma 2.
2. Il Consorzio gestisce e amministra a fini sociali, occupazionali dei beni confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al Consorzio dai Comuni aderenti ad esso e ad altri Enti pubblici aderenti per successiva ammissione, nell'intento di superare le difficoltà amministrative, organizzative e finanziarie che potrebbero loro impedire l'esercizio efficace ed economico delle attività di cui all'art. 48 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.
3. Il Consorzio gestisce e amministra i beni immobili a fini occupazionali attraverso la creazione di sinergie operative individuando, progettando ed attuando misure, programmi ed interventi che favoriscano la nascita di nuove cooperative per la gestione diretta dei beni confiscati alle criminalità mafiose ricadenti all'interno dei territori rappresentati dagli aderenti al Consorzio.
4. E' priorità del Consorzio la valorizzazione dei beni immobili confiscati che insistono nei territori del Consorzio già oggetto di finanziamenti pubblici, quali i fondi a valere sui PON Sicurezza, PON Legalità e PNRR, attraverso la promozione di nuova occupazione anche attivando dei meccanismi di *governance* tra i diversi Enti aderenti, favorendo forme di collaborazione inter-istituzionale con altri Enti pubblici, compreso il partenariato economico-sociale ed associazioni private. Il supporto agli Enti locali aderenti nella implementazione dei modelli di intervento e delle ipotesi di riuso dei beni confiscati ricadenti nei territori del Consorzio, quali strutture, fabbricati, appartamenti, allo scopo di creare servizi alla comunità.
5. Il Consorzio deve perseguire come obiettivo la diffusione e la promozione delle opportunità offerte dal riutilizzo dei beni confiscati, nell'ottica della cultura della legalità anche attraverso un uso più efficace delle tecnologie e la sottoscrizione di protocolli d'intesa con le scuole di ogni ordine e grado, associazioni ed Enti che condividono e promuovono i valori per l'affermazione della legalità.
6. Il Consorzio deve favorire una maggiore integrazione fra interventi nazionali, misure introdotte dalla Regione Siciliana, il possibile utilizzo dei fondi strutturali europei, che possano contribuire alla valorizzazione agricola dei terreni ivi compresi i fabbricati insistenti a vocazione agrituristica e ad altre forme di riuso dei cespiti del patrimonio del Consorzio.
7. Il Consorzio si pone come obiettivo di favorire la costruzione di reti fra i soggetti pubblici e privati che operano nello stesso ambito, a supporto delle cooperative affidatarie dei beni immobili confiscati facenti parte del patrimonio del Consorzio; quali fabbricati, terreni e beni mobili.

Art. 3 – Organi del Consorzio

1. Sono organi del Consorzio:

- a. l'Assemblea dei Sindaci;
- b. il Presidente dell'Assemblea (Presidente del Consorzio);
- c. il Consiglio di Amministrazione;
- d. il Presidente del Consiglio di Amministrazione;

L'Assemblea dei Sindaci

L'Assemblea dei Sindaci (d'ora in poi Assemblea) è l'Organo istituzionale del Consorzio, di diretta rappresentanza delle comunità locali.

L'Assemblea è composta dai Sindaci dei Comuni aderenti al Consorzio o, nel caso di assenza o di impedimento del Sindaco, dal Vicesindaco o da altro amministratore del medesimo Comune delegato di questi, munito di opportuna delega redatta nelle forme di legge.

La prima convocazione dell'Assemblea è fatta dal Sindaco del comune aderente al Consorzio con il maggior numero di abitanti rispetto agli altri Comuni aderenti.

L'Assemblea nella sua prima seduta, nomina il suo Presidente e il Vice Presidente.

Sono di competenza dell'Assemblea la definizione degli indirizzi per la nomina la designazione dei rappresentanti del Consorzio presso gli Enti, Aziende, Istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti dell'Assemblea, presso enti, aziende e istituzioni ad essa espressamente riservate dalla legge e dallo Statuto.

Il Presidente dell'Assemblea

Sono di competenza del Presidente dell'Assemblea le seguenti funzioni:

- a. rappresentanza legale del Consorzio di fronte a terzi ed in giudizio
- b. rappresenta l'Assemblea, la convoca stabilendo gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno, presiede le adunanze di questa, sottoscrive i verbali delle deliberazioni assieme al Segretario-Direttore;
- c. controlla l'attività complessiva del Consorzio, promuovendo, ove da lui lo ritiene necessario, indagini e verifiche sulle attività degli uffici;
- d. compie, in genere, tutti gli atti che gli sono demandati dalla legge, dalla Convenzione, dallo Statuto e dal Regolamento

Il consiglio d'amministrazione

1. L'elezione del Consiglio di Amministrazione deve avvenire entro 45 giorni dalla entrata in vigore dello Statuto. Nell'intervallo, le competenze sono esercitate dall'Assemblea;
2. Il Consiglio di Amministrazione è, l'Organo di amministrazione del Consorzio.
3. Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo esecutivo di indirizzo politico dell'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo e controllo amministrativo delle attività del Consorzio
4. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri, uno dei quali con funzioni di Presidente e due con funzioni di Consiglieri, di cui uno di nomina prefettizia. Uno dei due consiglieri è incaricato dal Presidente delle funzioni di Vice Presidente.
5. Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del potere di indirizzo e di controllo amministrativo:

- a. adotta gli atti di indirizzo di attuazione degli obiettivi e dei programmi secondo gli indirizzi generali determinati dall'Assemblea del Consorzio;
- b. soprintende alle attività di gestione spettanti ai responsabili dei servizi, per il tramite del Segretario- Direttore, assegnando loro le direttive generali da osservarsi per l'attuazione ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse collettivo che il Consorzio è destinato a soddisfare, nei limiti degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea del Consorzio;
- c. approva il regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, le dotazioni organiche e le relative variazioni;
- d. nomina, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Segretario-Direttore;
- e. adotta tutti gli atti che gli sono attribuiti dalla Convenzione, dallo Statuto e dal Regolamento;
- f. l'attività del Consiglio di Amministrazione è collegiale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

1. Sono di competenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto degli indirizzi fissati dall'Assemblea, la nomina previa delibera del Consiglio d'amministrazione, dei responsabili dei servizi nel rispetto delle modalità e dei criteri stabiliti nei regolamenti del Consorzio;
2. Conferisce l'incarico di Responsabile della Trasparenza e di Responsabile della prevenzione della Corruzione.
3. Promuove le attività di verifica e di ispezione attribuite dallo Statuto al Consiglio di amministrazione

Art. 4 Durata

1. Il Consorzio ha una durata di 30 anni dalla data della sua costituzione.
2. Il Consorzio può cessare, oltre nei casi espressamente previsti dalla normativa vigente in materia e dalle norme del Codice civile, per volontà degli Enti consorziati espressa all'unanimità.
3. Nel caso di cessazione del Consorzio, il patrimonio è ripartito tra i singoli Comuni consorziati in proporzione alla loro quota di partecipazione al Consorzio, tenuto conto dell'ubicazione territoriale dei beni, salvo che risultino indispensabili per assicurare il servizio agli altri Enti.
4. Il prospetto di liquidazione è approvato dall'Assemblea a maggioranza delle quote di partecipazione rappresentative della maggioranza dei Comuni associati.
5. I beni immobili conferiti in godimento al patrimonio consortile dai singoli comuni, nel caso di cessazione del consorzio o di dimissione da esso di alcuno dei Comuni consorziati, ritornano in ogni caso, nello stato in cui si trovano nella piena e libera disponibilità del Comune o Ente conferente.

Art 5 – Quote di partecipazione

1. Le quote di partecipazione degli enti consorziati sono determinate sulla base dei conferimenti dei medesimi che devono avvenire entro sei mesi dall'entrata in vigore dello Statuto.
2. Nelle more dei conferimenti dei Comuni, le quote di partecipazione sono stabilite provvisoriamente in parti uguali.

Art. 6 – Trasmissione Atti agli Enti consorziati

1. Le deliberazioni fondamentali e i provvedimenti dell'Assemblea debbono essere trasmessi, a cura del Segretario Direttore, a tutti gli Enti facenti parte del Consorzio entro venti giorni dalla loro adozione.
2. Sono considerati atti fondamentali quelli indicati nell'art 7 dello Statuto.

Art. 7 – Consultazione e informazione.

1. Su questioni di particolare importanza o gravità attinenti l'attività del Consorzio, l'Assemblea deve chiedere il parere consultivo a tutti gli Enti partecipanti al Consorzio, se lo richiedano i componenti dell'Assemblea rappresentanti almeno un quinto delle quote.
2. Il parere si intende espresso e comunicato.
3. Se gli organi consorziali competenti decidono diversamente da quanto indicato nei pareri eventualmente espressi, questi sono tenuti a motivare le ragioni di tale determinazione.
4. I Comuni aderenti sono impegnati a trasmettere tempestivamente al Consorzio le deliberazioni e gli atti che, possano avere attinenza con la sua attività.

Art 8 – Garanzie

1. La gestione associata, a prescindere dalla misura delle quote di partecipazione, deve assicurare la medesima identica cura e salvaguardia, per gli Enti partecipanti indistintamente.
2. L'Assemblea consortile deve necessariamente essere convocata, entro il termine perentorio di venti giorni, se richiesta da uno o più componenti che rappresentino almeno un quinto delle quote sociali.

Art 9 – Oneri finanziari

1. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire di avvalersi per la riscossione delle quote di contributo dovute dai partecipanti al Consorzio della procedura prevista dall'art. 32 della legge 26 aprile 1983 n. 131.

Art 10 – Partecipazione popolare e diritto di accesso

1. Al Consorzio si applicano le norme contenute negli art. 6 e 7 della legge 8 giugno 1990 n. 142 e la legge 7 agosto 1990 n. 241, come recepite nell'ordinamento della regione siciliana, concernenti la partecipazione ed il diritto di accesso.

Art 11 – Composizione transattiva dei conflitti

1. Le parti convengono che gli eventuali conflitti tra gli enti associati, ovvero, tra gli stessi ed il Consorzio, in ordine alle attività concernenti i servizi consortili, ovvero in tema di interpretazione della presente convenzione, devono essere risolti prevalentemente attraverso l'interpretazione autentica delle norme statutarie e convenzionali con delibera dell'Assemblea dei Sindaci avvalendosi, ove necessario, anche del supporto degli organi di consulenza comunale (Segretario, Ufficio legale ecc.).
2. Spetta all'Assemblea dei Sindaci la decisione sulla composizione transattiva delle pretese oggetto del conflitto.

Art. 12 – Spese

1. Le spese del presente atto sono a carico di tutti gli enti convenuti, in parti uguali.

Art 13 – Trattamento dei dati personali

1. Tutti i componenti sono informati, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, che i dati contenuti nella presente convenzione saranno trattati, sia in forma cartacea che informatica, esclusivamente per lo svolgimento delle attività istituzionali e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia, che i trattamento è obbligatorio ai fini del proseguimento dell'iter finalizzato alla costituzione del consorzio e che essi potranno esercitare i diritti previsti dall'art 7 del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 (codice della Privacy).

Art. 14- Norme finali

1. Il presente atto costitutivo riporta integralmente le norme contenute nella convenzione così come approvata dai rispettivi consigli comunali dei comuni aderenti che unitamente allo statuto comunale che qui si richiama integralmente costituisce parte integrante e sostanziale.

Letto, confermato e sottoscritto



COMUNE DI AGRIGENTO
Città della Valle dei Templi
Ufficio del Segretario Generale

Allega to "C" alla delibera
di Consiglio comunale n. 59
del 11.05.2023

Il Segretario Generale

*"la nostra civiltà
contro
il pizzo e l'usura"*

Prot. Int. 1920/SG del 11.05.2023
Prot. Gen. _____ del

Al Presidente del Consiglio
Prof. Giovanni Civiltà
E. p c Al Sindaco
Dr. Francesco Miccichè
Al Vicesindaco
Dott. Aurelio Trupia

Oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione ad oggetto "approvazione schema di statuto e schema di convenzione per la costituzione del consorzio tra comuni agrigentino per la legalità e lo sviluppo".

Con riferimento alla nota prefettizia prot.30545 del 27/04/2023 concernente l'oggetto, con la quale si esprime l'indirizzo di estendere la partecipazione al costituendo consorzio anche alle altre amministrazioni comunali presenti nel territorio provinciale in aggiunta a quelle indicate nel comma 1 dello schema di statuto ed atto costitutivo iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna;

Viste le istanze tese all'adesione in fase costitutiva al consorzio per la legalità prodotte a mezzo PEC dai comuni di Joppolo Giancaxio e di Montevago;

Ritenuto di dover dare seguito alle indicazioni fornite dalla Prefettura di Agrigento tese ad una più ampia condivisione degli scopi sottesi alla gestione dei beni confiscati alla mafia

Si invita il Consiglio Comunale a proporre, nei modi consentiti, i seguenti emendamenti agli allegati della proposta di deliberazione n. 18 del 14/04/2023

- 1- All'art. 1 comma 1 dello schema di statuto aggiungere dopo il comune di Siculiana i comuni di Joppolo Giancaxio e di Montevago
- 2- All'art. 1 comma 1 dello schema di convenzione aggiungere dopo il comune di Siculiana i comuni di Joppolo Giancaxio e di Montevago
- 3- Nel frontespizio dello schema di atto costitutivo, nell'apposita tabella, aggiungere dopo il comune di Siculiana i comuni di Joppolo Giancaxio e di Montevago.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa M.C. floresta

Originale firmato depositato in atti

Il Segretario Generale
Piazza Pirandello, 35
92100 Agrigento
Tel. 0922.590245

Sito internet: www.comune.agrigento.it
e-mail: segretario.generale@comune.agrigento.it
pec: servizio.protocollo@pec.comune.agrigento.it

Parere di Regolarità Tecnica	Parere di Regolarità Contabile
<p data-bbox="300 376 603 398" style="text-align: center;">IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p data-bbox="161 439 743 696">In ordine alla regolarità tecnica della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147/bis, comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere:</p> <p data-bbox="347 763 555 790" style="text-align: center;">FAVOREVOLE</p> <p data-bbox="244 831 659 857" style="text-align: center;">Dott.ssa Maria Concetta Floresta</p>	<p data-bbox="858 376 1257 398" style="text-align: center;">IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV</p> <p data-bbox="767 439 1350 730">In ordine alla regolarità contabile della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine all'assenza di condizioni che possano determinare lo squilibrio nella gestione delle risorse, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000 si esprime parere:</p> <p data-bbox="954 763 1161 790" style="text-align: center;">FAVOREVOLE</p> <p data-bbox="954 831 1161 857" style="text-align: center;">Dr. G. Mantione</p>



COMUNE DI JOppoLO GIANCAXIO

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

Ufficio del Sindaco

Prot. n. 2550
Del 11-05-2023

Al Sindaco e al Segretario del Comune di Agrigento
servizio.protocollo@pec.comune.agrigento.it

Al Sindaco e al Segretario del Comune di Canicatti
protocollo@pec.comune.canicatti.ag.it

Al Sindaco e al Segretario del Comune di Favara
comune.favara@pec.it

Al Sindaco e al Segretario del Comune di Licata
protocollo@cert.comune.licata.ag.it

Al Sindaco e al Segretario del Comune di Naro
protocollo.comune.naro@pec.it

Al Sindaco e al Segretario del Comune di Palma di Montechiaro
protocollo@comune.palmadimontechiaro.legalmail.it

Al Sindaco e al Segretario del Comune di Siculiana
protocollo@pec.comune.siculiana.ag.it

A. S.E il Prefetto di Agrigento
protocollo.prefag@pec.interno.it

OGGETTO:	Consorzio per la Legalità e lo Sviluppo. Adesione Comune di Joppolo Giancaxio
-----------------	--------------------------------------------------------------------------------------

Con la presente, il sottoscritto Geom. Angelo Giuseppe Portella, nella qualità di Sindaco del Comune di Joppolo Giancaxio, facendo seguito alle note intercorse con i Comuni suindicati e con S.E. il Prefetto di Agrigento, manifesta la volontà di aderire al Consorzio di cui in oggetto già in questa prima fase di costituzione.

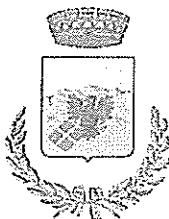
Si rappresenta - a tal uopo - che è già stata depositata proposta consiliare (convocato per il giorno 15 maggio 2023) di adesione al Consorzio corredata del parere favorevole dell'organo di revisione al fine di procedere alla approvazione del relativo Statuto, atto costitutivo e schema di convenzione.

Con Osservanza



Geom. A.  **Portella**

Città Termale



Comune di Montevago
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)
(L.R. N. 15/2015)

Al Sindaco e al Segretario del Comune di Agrigento

servizio.protocollo@jpec.comune.agrigento.it

Al Sindaco e al Segretario del Comune di Canicatti

protocollo@pec.comune.canicatti.ag.it

Al Sindaco e al Segretario del Comune di Favara

comune.favara@pec.it

Al Sindaco e al Segretario del Comune di Licata

protocollo@cert.comune.licata.ag.it

Al Sindaco e al Segretario del Comune di Naro

protocollo.comune.naro@pec.it

Al Sindaco e al Segretario del Comune di Palma di Montechiaro

protocollo@comune.palmaidimontechiaro.legalmail.it

Al Sindaco e al Segretario del Comune di Siculiana

protocollo@pec.comune.siculiana.ag.it

e, p.c

Al Sindaco e al Segretario del Comune di Ioppolo Giancaxio

ufficio.segreteria@pec.comune.ioppologiancaxio.ag.it

Al Sindaco

Al Vice Sindaco

del Comune di Agrigento

A.S.E il Prefetto di Agrigento

protocollo.prefag@pec.interno.it

OGGETTO: - Consorzio per la legalità e lo sviluppo. Adesione alla costituzione

Avendo questo Comune già convocato il Consiglio Comunale per il prossimo 15-5-2023, si chiede ai Comuni in indirizzo di aderire, sin dalla sua costituzione, al costituendo Consorzio della Legalità.

A tal fine vi informo che, se non ci sono motivi ostativi da parte vostra, nella delibera del Consiglio Comunale del 15-5- sarà inserito il Comune di Montevago come socio fondatore.

Cordiali Saluti

IL SINDACO

On. Dott.ssa Margherita La Rocca





PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SIGNAT AGRIGENTUM
MIRABILIS AULA GIGANTUM

PROPOSTA DEL SETTORE I
REG. SETTORE N. 18
DEL 14/04/2023

SEGRETERIA GENERALE
DEPOSITATA IN DATA 04.05.2023
REGISTRATA AL N. 36

Oggetto

Approvazione statuto e schema di convenzione per la costituzione del "Consorzio tra comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo".

Il Segretario Generale

PREMESSO CHE:

Il Dlgs 159/2011 "Codice delle leggi antimafia" all'art. 48 "destinazione dei beni confiscati" comma 3 lett. c recita "Gli enti territoriali, **anche consorziandosi** o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e successive modificazioni. "

Per le finalità sopra indicate, su encomiabile iniziativa della Prefettura di Agrigento, si sono svolti incontri tesi a verificare la possibilità di costituire un consorzio tra quei comuni che annoverano nel proprio patrimonio un rilevante numero di beni confiscati alla criminalità organizzata da destinare alle finalità di legge e/o da valorizzare con le somme a tal fine destinate anche dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

Dopo vari approfondimenti, egregiamente condotti da funzionari della Prefettura di Agrigento, è stato redatto lo schema di statuto del consorzio allo scopo di gestire e amministrare per fini sociali, occupazionali e di diffusione della cultura della legalità, i beni immobili e mobili confiscati alla criminalità organizzata a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria che saranno conferiti al medesimo Consorzio dai Comuni aderenti;

RICHIAMATO l'art. 31 del Dlgs 267/2000 che recita: "1. Gli enti locali per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni possono costituire un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'articolo 114, in quanto compatibili. Al consorzio possono partecipare altri enti pubblici, quando siano a ciò autorizzati, secondo le leggi alle quali sono soggetti. 2. A tal fine i rispettivi consigli approvano a maggioranza assoluta dei componenti una convenzione ai sensi dell'articolo 30, unitamente allo statuto del consorzio.";

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia aggiornato con la legge 17 ottobre 2017 n. 161;

VALUTATO l'alto valore sociale ed amministrativo dell'iniziativa tesa alla costituzione del consorzio in questione al fine di gestire in forma associata e funzionale i beni confiscati alla criminalità organizzata;

RITENUTO opportuno partecipare al costituendo “Consorzio tra comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo” tra i comuni di Agrigento, Canicattì, Favara, Licata, Naro, Palma di Montechiaro , Siculiana, Joppolo Giancaxio e Montevago;

Vista la disposizione sindacale prot. n. 42871 del 23/6/2022 per la competenza all'assunzione del presente atto

Visto il TUEL come vigente in Sicilia

Vista il Dlgs 159/2011 e s.m.i.

Vista la L.R. 39/2000

Richiamate le superiori premesse che racchiudono le motivazioni del presente provvedimento

Vista la nota prot. 55558 del 19/08/2022 con la quale si è provveduto al ritiro della proposta n. 51 del 18/07/2022

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. Di aderire alla costituzione di un consorzio tra i comuni di Agrigento, Canicattì, Favara, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Siculiana, Joppolo Giancaxio e Montevago, denominato “Consorzio tra comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo”, avente ad oggetto e scopo l'amministrazione e la gestione in forma associata, per finalità sociali, dei beni confiscati con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, che vengono conferiti per le finalità di cui agli artt.2 dello statuto e dello schema di convenzione del costituendo consorzio.

2. Di approvare lo schema di statuto per la costituzione del consorzio tra i comuni di Agrigento, Canicattì, Favara, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Siculiana, Joppolo Giancaxio e Montevago, denominato “Consorzio tra comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo”, che si allega per farne parte integrante e sostanziale, composto da n. 35 articoli.

3. Di approvare lo schema di convenzione e il consequenziale atto in forma pubblica amministrativa per la costituzione del consorzio tra i comuni di Agrigento, Canicattì, Favara, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Siculiana, Joppolo Giancaxio e Montevago, denominato” Consorzio tra comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo “, che si allega per farne parte integrante e sostanziale, composto da n. 13 articoli.

4. Di autorizzare il Sindaco del comune di Agrigento o suo delegato alla sottoscrizione della convenzione e dell'atto costitutivo denominato “Consorzio tra comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo”.

5. Di demandare l'adozione degli atti gestionali discendenti dalla presente al Responsabile del settore competente anche sotto l'aspetto dell'assunzione degli impegni di spesa prevista dallo statuto.

Il Segretario Generale
Dott.ssa M.C. Floresta

Allegati		
1	Schema di statuto	n. 1 documento
2	Schema di convenzione	n. 1 documento
3	Schema di atto costitutivo	n. 1 documento
Rif. Atti		

Visto - Conforme all'indirizzo politico reso

IL VICE SINDACO/L'ASSESSORE
Dott. Aurelio Trupia

Parere di Regolarità Tecnica	Parere di Regolarità Contabile
<p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>In ordine alla regolarità tecnica della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere:</p> <p>FAVOREVOLE</p> <p>Dott.ssa Maria Concetta Floresta</p>	<p>IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV</p> <p>In ordine alla regolarità contabile della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine all'assenza di condizioni che possano determinare lo squilibrio nella gestione delle risorse, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000 si esprime parere:</p> <p>FAVOREVOLE</p> <p>Dr. Giovanni Mantione</p>

SCHEMA DI STATUTO

“Consorzio tra Comuni Agrigentini per la legalità e lo sviluppo”

ELEMENTI COSTITUTIVI

Art. 1 - Costituzione

1. Tra i Comuni di Agrigento, Canicattì, Favara, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Siculiana, Joppolo Giancaxio e Montevago aderenti al Consorzio, è costituito, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 267/2000, un Consorzio di funzioni denominato: “Consorzio dei Comuni Agrigentini per la legalità e lo Sviluppo”.
2. L'ammissione di nuovi Enti, in quanto portatori di un interesse qualificato e tenuto conto dello scopo sociale, è deliberata dalla Assemblea, previo parere obbligatorio e vincolante dei Consigli Comunali degli Enti consorziati.
3. Il parere richiamato dal comma precedente deve essere reso entro 60 giorni dalla richiesta, decorsi i quali si intende reso favorevolmente.
4. Il Consorzio ha personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa ed economico-finanziaria.

Art. 2 – Scopi

1. Il Consorzio persegue la gestione e l'amministrazione a fini sociali, occupazionali e di diffusione della cultura della legalità dei beni immobili e mobili confiscati alla criminalità organizzata a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, conferiti allo stesso Consorzio dai Comuni aderenti e/o dagli Enti di cui all'art 1, comma 2.
2. Il Consorzio gestisce e amministra a fini sociali, occupazionali dei beni confiscati alla criminalità organizzate trasferiti al Consorzio dai Comuni aderenti ad esso e ad altri Enti pubblici aderenti per successiva ammissione, nell'intento di superare le difficoltà amministrative, organizzative e finanziarie che potrebbero loro impedire l'esercizio efficace ed economico delle attività di cui all'art. 48 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.
3. Il Consorzio gestisce e amministra i beni immobili a fini occupazionali attraverso la creazione di sinergie operative individuando, progettando ed attuando misure, programmi ed interventi che favoriscano la nascita di nuove cooperative per la gestione diretta dei beni confiscati alle criminalità mafiose ricadenti all'interno dei territori rappresentati dagli aderenti al Consorzio.
4. E' priorità del Consorzio la valorizzazione dei beni immobili confiscati che insistono nei territori del Consorzio già oggetto di finanziamenti pubblici, quali i fondi a valere sui PON Sicurezza, PON Legalità e PNRR, attraverso la promozione di nuova occupazione anche attivando dei meccanismi di *governance* tra i diversi Enti aderenti, favorendo forme di collaborazione inter-istituzionale con altri Enti pubblici, compreso il partenariato economico-sociale ed associazioni private. Il supporto agli Enti locali aderenti nella implementazione dei modelli di intervento e delle ipotesi di riuso dei beni confiscati ricadenti nei territori del Consorzio, quali strutture, fabbricati, appartamenti, allo scopo di creare servizi alla comunità.
5. Il Consorzio deve perseguire come obiettivo la diffusione e la promozione delle opportunità offerte dal riutilizzo dei beni confiscati, nell'ottica della cultura della legalità anche attraverso un uso più efficace

delle tecnologie e la sottoscrizione di protocolli d'intesa con le scuole di ogni ordine e grado, associazioni ed Enti che condividono e promuovono i valori per l'affermazione della legalità.

6. Il Consorzio deve favorire una maggiore integrazione fra interventi nazionali, misure introdotte dalla Regione Siciliana, il possibile utilizzo dei fondi strutturali europei, che possano contribuire alla valorizzazione agricola dei terreni ivi compresi i fabbricati insistenti a vocazione agrituristica e ad altre forme di riuso dei cespiti del patrimonio del Consorzio.
7. Il Consorzio si pone come obiettivo di favorire la costruzione di reti fra i soggetti pubblici e privati che operano nello stesso ambito, a supporto delle cooperative affidatarie dei beni immobili confiscati facenti parte del patrimonio del Consorzio; quali fabbricati, terreni e beni mobili

Art. 3 – Durata

1. Il Consorzio ha una durata di 30 anni dalla data della sua costituzione.
2. Il Consorzio può cessare, oltre nei casi espressamente previsti dalla normativa vigente in materia e dalle norme del Codice civile, per volontà degli Enti consorziati.
3. Nel caso di cessazione del Consorzio, il patrimonio è ripartito tra i singoli Comuni consorziati in proporzione alla loro quota di partecipazione al Consorzio, tenuto conto dell'ubicazione territoriale dei beni, salvo che risultino indispensabili per assicurare il servizio agli altri Enti.
4. Il prospetto di liquidazione è approvato dall'Assemblea a maggioranza delle quote di partecipazione rappresentative della maggioranza dei Comuni associati.
5. I beni immobili conferiti in godimento al patrimonio consortile dai singoli comuni, nel caso di cessazione del consorzio o di dimissione da esso di alcuno dei Comuni consorziati, ritornano in ogni caso, nello stato in cui si trovano nella piena e libera disponibilità del Comune o Ente conferente.

Art. 4 - Sede ed ambito territoriale

1. Il Consorzio ha sede legale presso uno dei comuni consorziati.
2. Il Consorzio potrà esercitare la propria attività mediante l'utilizzo di uffici periferici situati nei Comuni in cui esercita le sue funzioni.
3. Il Consorzio opera, di regola, nel territorio dei Comuni consorziati, ma può, a seguito di deliberazione dell'Assemblea assunta con la maggioranza dei 2/3 delle quote di partecipazione, estendere la propria attività al territorio di altri enti previa intesa con i medesimi.

Art. 5 - Convenzione

1. I rappresentanti dei Comuni di Agrigento, Canicattì, Favara, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Siculiana, Joppolo Giancaxio e Montevago, stipulano la Convenzione per la gestione associata, per finalità sociali, occupazionali e di diffusione della cultura della legalità, dei beni confiscati alla mafia che gli sono stati assegnati e che gli saranno assegnati successivamente alla costituzione del consorzio.
2. L'adesione di ulteriori Enti al Consorzio, nonché le modifiche dello Statuto originario costituiscono atto integrativo della Convenzione e modificazione della stessa.
3. La Convenzione individua gli atti fondamentali del Consorzio.
4. L'avvenuta variazione delle quote, a seguito dei conferimenti, opportunamente valutati e stimati, costituisce atto integrativo della Convenzione.

TITOLO II

ORGANI DI INDIRIZZO E CONTROLLO DI AMMINISTRAZIONE E DI GESTIONE

Art. 6 - Gli Organi del Consorzi

1. Sono organi del Consorzio: l'Assemblea dei Sindaci; il Presidente dell'Assemblea (Presidente del Consorzio); il Consiglio di Amministrazione; il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Art. 7 - L'Assemblea dei Sindaci

1. Definizione. L'Assemblea dei Sindaci (d'ora in poi Assemblea) è l'Organo istituzionale del Consorzio, di diretta rappresentanza delle comunità locali.
 2. Composizione. L'Assemblea è composta dai Sindaci dei Comuni aderenti al Consorzio o, nel caso di assenza o di impedimento del Sindaco, dal Vicesindaco o da altro amministratore del medesimo Comune delegato di questi, munito di opportuna delega redatta nelle forme di legge.
 3. Competenze. È possibile per i Sindaci dei Comuni aderenti al Consorzio delegare altri Sindaci per partecipare all'Assemblea, ma non è assolutamente ammessa la possibilità per un Sindaco di avere più di una delega. Nel caso tale limite non sia rispettato, si riterrà valida ai fini dei quorum previsti soltanto la singola delega temporalmente antecedente alle altre.
- 3-bis. L'Assemblea elegge nel suo seno il Presidente dell'Assemblea e il Vicepresidente; sino a quando l'Assemblea non proceda alla elezione del Presidente, tale funzione verrà svolta dal Sindaco del Comune aderente al Consorzio con il maggior numero di abitanti rispetto agli altri Comuni aderenti.
- 3-quater. L'Assemblea ha autonomia organizzativa, determina gli indirizzi generali del Consorzio per il conseguimento delle finalità statutarie, tenendo conto delle necessità e dei comuni interessi degli Enti aderenti, e controlla l'attività degli organi consorziali. In particolare, competono all'Assemblea:
- a. La definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Consorzio presso Enti, aziende ed Istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti dell'Assemblea presso Enti, aziende ed Istituzioni ad essa espressamente riservata dalla legge e dallo Statuto;
 - b. L'elezione del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente;
 - c. La pronuncia sulla decadenza e sulla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione nei casi e con la procedura disposti per le ipotesi di incompatibilità, ineleggibilità e decadenza dei consiglieri comunali previsti dalla legge, e negli altri casi previsti dal presente statuto;
 - d. L'approvazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale, e della connessa relazione previsionale e programmatica o documento unico di programmazione, e delle relative variazioni;
 - e. L'approvazione del rendiconto della gestione;
 - f. L'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione alla contrazione di mutui e alla emissione di prestiti obbligazionari;
 - g. L'approvazione dei regolamenti e degli altri atti a contenuto normativo destinati ad operare anche nell'ordinamento generale;
 - h. L'approvazione dei criteri generali per l'ordinamento degli uffici e dei servizi;
 - l. L'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione delle convenzioni con altri enti locali e soggetti diversi, per l'estensione dei servizi;
 - m. L'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'affidamento di attività e servizi mediante convenzione;
 - n. La disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei servizi resi dal Consorzio;
 - o. L'individuazione e la nomina del Revisore Unico dei Conti.
 - p. L'approvazione delle modifiche allo Statuto consortile da sottoporre all'approvazione dei consigli comunali dei comuni associati;

- q. L'ammissione di nuovi Enti e l'approvazione del prospetto di liquidazione nel caso di recesso di Enti consorziati;
- r. Tutti gli atti riservati dalla legge alla competenza dei Consigli comunali.
- 3-quinquies. Alle deliberazioni dell'Assemblea sono applicate le norme previste per le deliberazioni del Consiglio comunale, per quanto attiene l'istruttoria, le modalità di redazione e pubblicazione. I pareri di regolarità tecnica e contabile sono espressi rispettivamente dal responsabile del servizio competente e dal responsabile della ragioneria, o dal Direttore Segretario in caso di loro assenza o impedimento, salvo che tali pareri siano già contenuti all'interno di deliberazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione e sottoposte all'Assemblea. I pareri non sono richiesti sulle deliberazioni che non abbiano contenuto tecnico-finanziario.
- 3-sexies. L'elezione del Consiglio di Amministrazione ha luogo all'unanimità dei voti validamente espressi. Al secondo scrutinio, da svolgersi non prima che siano trascorsi dieci giorni, è sufficiente la maggioranza dei voti validamente espressi.
- 3-septies. L'elezione del Consiglio di Amministrazione avviene a scrutinio palese, sulla base di una proposta formulata dal Presidente, sentiti gli altri rappresentanti dei Comuni, contenente i nominativi dei candidati alle cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di consigliere. La proposta è depositata almeno due giorni prima della seduta dell'Assemblea nella segreteria del Consorzio. Tale documento è corredato dalla dimostrazione del possesso dei prescritti requisiti. I componenti del Consiglio di Amministrazione debbono essere in possesso, per la durata del mandato, dei requisiti di eleggibilità e compatibilità previsti per la carica di consigliere comunale dalla legge che ne disciplina, altresì, i casi di decadenza.
- 3-octies. È necessaria la maggioranza dei 2/3 delle quote per l'approvazione delle deliberazioni relative a:
- revoca del Consiglio di Amministrazione.
 - approvazione del bilancio preventivo annuale e pluriennale e relative variazioni.
- 3-novies. In seconda convocazione è necessario il voto favorevole della maggioranza assoluta delle quote di partecipazione.
- 3-decies. Le deliberazioni riguardanti l'ammissione al Consorzio di altri enti, l'estensione delle attività consortili ad altri servizi, le modifiche allo statuto e le variazioni delle quote di partecipazione, devono avere il voto favorevole di almeno due terzi dei rappresentanti, che rappresentino almeno due terzi delle quote di partecipazione.
- 3-undecies. Le deliberazioni sono assunte di regola con votazioni a scrutinio palese, salve le ipotesi di deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona e sulla valutazione dell'azione da questi svolta.
- 3-duodecies. Le deliberazioni di cui al comma 3 costituiscono atti fondamentali e devono pertanto essere trasmesse ai comuni associati.
- 3-terdecies. Tutte le deliberazioni dell'Assemblea sono pubblicate mediante affissione all'Albo delle pubblicazioni del Consorzio per quindici giorni consecutivi. In assenza di un proprio Albo pretorio, le pubblicazioni devono essere effettuate presso la sede legale del Consorzio e del comune aderente avente maggiore densità demografica. Le deliberazioni diventano esecutive dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione. Nel caso di urgenza, le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza delle quote.
- 3-quaterdecies. Per quanto non espressamente previsto, per le adunanze e le deliberazioni dell'Assemblea si applicano le norme in vigore nel Comune aderente al Consorzio avente maggiore densità demografica.
- 3-quindecies. Alle sedute dell'Assemblea partecipa il Segretario-Direttore, il quale cura la redazione dei relativi verbali che sottoscrive unitamente al Presidente.
- 3-sedecies. I contratti in forma pubblica amministrativa del Consorzio sono rogati dal Segretario-Direttore del Consorzio o dal Segretario di uno dei comuni consorziati, incaricato dal Consiglio di Amministrazione.
4. Prerogative dei Comuni aderenti al Consorzio. I Comuni consorziati conferiscono pro quota il capitale di dotazione nella misura minima stabilita dal presente Statuto e, con deliberazioni dei rispettivi Consigli, approvano eventuali variazioni del budget annuale deliberati dall'Assemblea del Consorzio, determinano le finalità e gli indirizzi del Consorzio, approvano gli atti fondamentali, esercitano la vigilanza, verificano i risultati della gestione, provvedono alla copertura dei costi del Consorzio. Le

deliberazioni dell'Assemblea sono adottate nel rispetto delle finalità stabilite, degli indirizzi ricevuti ed entro i limiti di spesa consentiti dalla dotazione finanziaria come sopra determinata.

Art. 8 - Funzionamento

1. L'Assemblea, di norma, è convocata e presieduta dal Presidente che ne formula l'ordine del giorno. In caso di assenza o impedimento del Presidente per motivi non dipendenti dalla sua volontà, in via del tutto eccezionale l'assemblea può essere convocata dal Vicepresidente
2. L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria per l'approvazione dei bilanci preventivi economici annuale e pluriennale, del rendiconto d'esercizio, per pronunciarsi sullo stato di attuazione dei programmi e per l'assestamento al bilancio.
3. L'Assemblea può essere convocata in sessione straordinaria dal Presidente o su richiesta dei soci dell'assemblea a maggioranza dei 2/3 delle quote, nel caso, si ravvisano determinate esigenze particolari e urgenti per la buona funzionalità del Consorzio.
4. L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per verificare l'attività svolta dal Consorzio e valutare il *report* annuale redatto dal Consiglio di Amministrazione.
5. Gli avvisi di convocazione devono contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, unitamente all'ordine del giorno, e devono essere recapitati al domicilio almeno cinque giorni prima della seduta, nelle sessioni ordinarie; tre giorni prima nelle sessioni straordinarie e 24 ore nei casi di convocazione urgente. Il recapito degli avvisi avverrà esclusivamente a mezzo pec.
6. Contestualmente al recapito della convocazione deve essere data notizia della riunione, con avviso da pubblicarsi presso l'Albo pretorio dei comuni aderenti al Consorzio e sul sito istituzionale. Presso la segreteria del Consorzio devono essere depositati gli atti relativi all'ordine del giorno, a disposizione dei componenti dell'Assemblea.
7. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche. Non è pubblica la trattazione di argomenti che presuppongono valutazioni ed apprezzamenti, di carattere riservato e su persone.
8. L'Assemblea è validamente costituita con l'intervento della metà più uno dei rappresentanti dei Comuni consorziati che siano portatori di almeno il 50 per cento delle quote di partecipazione.
9. Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea può essere fissato il giorno per la seconda convocazione. Per la validità della relativa seduta è necessaria la presenza di almeno un terzo dei Rappresentanti, i quali siano portatori di almeno un terzo delle quote di partecipazione. In seconda convocazione l'Assemblea tratta gli argomenti iscritti all'ordine del giorno della prima.
10. Il Presidente dovrà riunire l'Assemblea in un termine non superiore a venti giorni quando ne sia fatta richiesta da uno o più componenti, iscrivendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti, per l'esame e le conseguenti determinazioni.
11. Alle riunioni del Consorzio possono essere invitati, separatamente o congiuntamente, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Revisore dei Conti; i medesimi se invitati formalmente, sono tenuti ad essere presenti, hanno diritto di parola ma non di voto; dei loro interventi viene fatta menzione nel verbale.
12. Alle riunioni del Consorzio partecipa il Segretario-Direttore, con funzioni di verbalizzante e consultive.

Art. 9 - Il Presidente dell'Assemblea

1. Il Presidente dell'Assemblea ha le seguenti attribuzioni:
 - a. rappresentanza legale del Consorzio di fronte a terzi ed in giudizio;
 - b. rappresenta l'Assemblea, la convoca stabilendo gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno, presiede le adunanze di questa, sottoscrive i verbali delle deliberazioni assieme al Segretario-Direttore;
 - c. controlla l'attività complessiva del Consorzio, promuovendo, ove da lui lo ritiene necessario, indagini e verifiche sulle attività degli uffici
 - d. compie, in genere, tutti gli atti che gli sono demandati dalla legge, dalla Convenzione, dallo Statuto e dal Regolamento.
 - e. individua i rappresentanti del Consorzio in caso di partecipazione esterna.

2. Il Presidente dell'Assemblea resta in carica per tre anni a decorrere dal suo insediamento.
3. Non è possibile rieleggere il medesimo Presidente per il mandato successivo.

Art. 10 - Il Consiglio di Amministrazione

1. Definizione. Il Consiglio di Amministrazione è, l'Organo di amministrazione del Consorzio. Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo esecutivo dell'indirizzo politico dell'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo e controllo amministrativo delle attività del Consorzio
2. Composizione. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri, uno dei quali con funzioni di Presidente e due con funzioni di Consiglieri, di cui uno di nomina prefettizia. Uno dei due consiglieri è incaricato dal Presidente delle funzioni di Vice Presidente.
3. Requisiti per l'elezione alla carica di componente del C.d.A. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti voluti dalla legge per l'elezione a consigliere comunale nonché una speciale competenza e qualificazione professionale ed amministrativa per studi o per funzioni svolte presso aziende pubbliche e/o private, o per cariche ricoperte in pubblici uffici.
4. Incompatibilità. Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione del Consorzio i componenti dei Consigli e delle Giunte dei Comuni consorziati, i membri dell'Assemblea, coloro che hanno in corso liti di qualsiasi genere con il Consorzio, nonché gli amministratori, i soci illimitatamente responsabili ed i dipendenti con poteri di rappresentanza e coordinamento di imprese, aziende e/o sodalizi di qualsiasi natura esercenti attività concorrenti o comunque connesse con i servizi resi dal Consorzio. Si applicano le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, introdotte dal decreto legislativo 08 aprile 2013, n. 39, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.
5. Durata. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre (n. 3) anni e possono ricoprire la carica esclusivamente per due mandati consecutivi. Essi mantengono, comunque, le loro funzioni, in regime di *prorogatio*, fino all'insediamento dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione. E' consentito il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute analogamente a quanto previsto dall'art 21 della L.R. 30/2000.
6. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono adempiere ai doveri ad essi imposti dalla legge, dalla Convenzione, dallo Statuto e dal Regolamento e rispondono degli eventuali danni derivanti dalla inosservanza di tali doveri e dagli obblighi inerenti alla conservazione dell'integrità del patrimonio consortile.
- 6-bis. Essi sono, inoltre, responsabili per colpa in vigilando ove, a conoscenza di atti o fatti pregiudizievoli per il Consorzio, abbiano ommesso interventi finalizzati all'impedimento del compimento, all'eliminazione e/o attenuamento del danno, ovvero non siano intervenuti sul generale andamento della gestione del Consorzio.
- 6-ter. L'omissione di interventi finalizzati all'impedimento del raggiungimento degli scopi a danno del Consorzio, ove comprovate e verificate dall'assemblea, possono essere oggetto di revoca parziale o totale del Consiglio d'amministrazione e del Suo Presidente.
- 6-quater. La responsabilità per le azioni e/o le omissioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione non si estende a chi tra loro che, immune da colpa, abbia fatto annotare il suo dissenso nel libro delle adunanze del Consiglio di Amministrazione.
- 6-quinques. I componenti del Consiglio di Amministrazione debbono astenersi dal partecipare alle riunioni dell'Organo nelle quali possa ravvisarsi un interesse proprio e/o di propri parenti ed affini sino al quarto grado civile. Ove il Consiglio di Amministrazione non sia in grado di deliberare per le astensioni di cui sopra o per qualsiasi altra motivazione, provvede, in sua vece, l'Assemblea del Consorzio
7. Competenze. Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del potere di indirizzo e di controllo amministrativo:
 - a. adotta gli atti di indirizzo di attuazione degli obiettivi e dei programmi secondo gli indirizzi generali determinati dall'Assemblea del Consorzio;
 - b. soprintende alle attività di gestione spettanti ai responsabili dei servizi, per il tramite del Segretario-

Direttore, assegnando loro le direttive generali da osservarsi per l'attuazione ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse collettivo che il Consorzio è destinato a soddisfare, nei limiti degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea del Consorzio;

- c. approva il regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, le dotazioni organiche e le relative variazioni;
 - d. nomina, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Segretario-Direttore;
 - e. decide in ordine alle azioni giudiziali da intraprendere, dinanzi a qualsiasi organo giurisdizionale, ivi compresa la costituzione di parte civile nei processi penali, nonché in ordine alla resistenza da opporre alle azioni giudiziali proposte da terzi contro il Consorzio. A tal fine, su proposta del Presidente del Consorzio, nomina il legale da incaricare per l'attività di patrocinio e il compenso da attribuire, autorizza il Presidente del Consorzio a conferire il mandato e a sottoscrivere la procura, demanda l'adozione degli atti gestionali consequenziali al Responsabile del Servizio competente per materia o, in caso di assenza o impedimento, al Segretario-Direttore;
 - f. decide in ordine alla partecipazione del Consorzio a procedimenti arbitrali, adottando i provvedimenti di cui alla precedente lettera d);
 - g. decide in ordine ad eventuali transazioni;
 - h. decide in ordine a consulenze legali e tecniche ed a collaborazioni esterne, determinandone i relativi compensi e le condizioni;
 - i. approva i progetti preliminari e quelli definitivi;
 - l. determina le tariffe ed i corrispettivi per la prestazione delle funzioni consortili nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dall'Assemblea;
 - m. approva gli accordi aziendali sottoscritti con le organizzazioni sindacali;
 - n. adotta tutti gli atti che gli sono attribuiti dalla Convenzione, dallo Statuto e dal Regolamento;
 - o. adotta tutti gli atti che siano attribuiti dalla legge alle giunte municipali;
 - p. monitora, verifica ed espleta poteri di ispezione in ordine alle concrete attività del Consorzio e all'effettivo utilizzo dei beni a quest'ultimo destinati.
 - q. L'attività del Consiglio di Amministrazione è collegiale.
8. Il Consiglio di Amministrazione delibera con l'intervento della maggioranza dei consiglieri assegnati e a maggioranza assoluta dei voti.
9. Il Consiglio si riunisce per decisione del Presidente del Consiglio di Amministrazione ordinariamente in base alle esigenze.
10. I consiglieri in via straordinaria, ai sensi del comma 7 del presente articolo, all'interno delle loro competenze, in caso di mancato adempimento degli atti deliberati di indirizzo e di controllo, in determinate circostanze riportate e circoscritte dal presente statuto e dal regolamento, possono chiedere a maggioranza di due terzi al Presidente del Consiglio di Amministrazione la convocazione straordinaria del consiglio e ne informano l'organo dell'Assemblea e il suo Presidente
11. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche; ad esse interviene, con funzioni di verbalizzante e consultive il Segretario-Direttore.
12. Alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono applicate le norme previste dalla legge per gli atti dell'organo giuntale degli enti locali, in ordine alla forma, modalità di redazione, controlli e pubblicità; le stesse sono sottoscritte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Segretario-Direttore.

Art. 11 - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

1. Definizione. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è l'Organo di raccordo tra l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione, egli coordina l'attività di indirizzo della prima con quella di governo e di amministrazione del secondo, assicurando l'unità delle attività del Consorzio.
2. Funzioni. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione adotta gli atti ed assume le determinazioni concernenti l'amministrazione del Consorzio che a lui sono attribuiti dalla Convenzione, dallo Statuto e dal Regolamento.
3. Competenze. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
 - a. rappresenta il Consorzio e sottoscrive ogni atto che non è espressamente riservato ad altri organi

- del Consorzio o alla struttura burocratica dell'Ente dalla legge, dalla convenzione, dallo statuto e dal regolamento;
- b. rappresenta il Consiglio di Amministrazione, lo convoca fissando l'ordine del giorno delle riunioni, presiede le stesse e sottoscrive le deliberazioni assunte, sovrintende e coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e distribuisce i compiti ai componenti dello stesso, stimolando l'attività dei Consiglieri;
 - c. firma i documenti relativi all'attività del Consiglio di Amministrazione e la corrispondenza;
 - d. sovrintende e vigila sulla esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e sull'andamento degli uffici e dei servizi;
 - e. attribuisce le funzioni di Vicepresidente ad uno degli altri Consiglieri per il caso di assenza o impedimento;
 - f. può delegare le proprie competenze ad uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, limitatamente a singole materie ed affari.
 - g. nomina previa delibera del Consiglio d'amministrazione i responsabili dei servizi nel rispetto delle modalità e dei criteri stabiliti nei regolamenti del Consorzio;
 - h. conferisce l'incarico di Responsabile della Trasparenza e di Responsabile della prevenzione della Corruzione.
 - i. può promuovere le attività di verifica e ispezione attribuite dal presente Statuto al Consiglio di Amministrazione.

TITOLO III

ORGANI GESTIONALI STRUTTURE ED UFFICI

Art. 12 - Principi e criteri generali

1. Il Consorzio informa l'organizzazione dei servizi e del personale, a criteri di funzionalità ed economicità di gestione, al fine di assicurare alla propria azione efficacia ed efficienza.
2. L'attività gestionale viene svolta, nelle forme e secondo le modalità prescritte dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti, dal Segretario-Direttore e dall'insieme della struttura, nel rispetto del principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi di amministrazione, mentre il Segretario-Direttore e i Funzionari sono direttamente responsabili del raggiungimento degli obiettivi, della correttezza ed efficienza della gestione.
3. Il Consorzio favorisce e promuove la formazione del personale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente secondo criteri di economicità.

Art.13 - Struttura Tecnico Operativa e Organi Gestionali

1. Il Consorzio informa l'organizzazione dei servizi e quella del personale secondo criteri di funzionalità ed economicità di gestione al fine di assicurare alla propria azione efficacia in una ottica di prudente efficienza.
2. L'attività gestionale è svolta nelle forme e secondo le modalità prescritte dalla legge e previste dalla Convenzione, dallo Statuto e dal Regolamento secondo l'indirizzo e sotto il controllo politico-amministrativo del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto degli indirizzi generali determinati dall'Assemblea.
3. Al fine di svolgere l'attività gestionale, il Consorzio è dotato di propria Struttura Tecnico – Operativa (S.T.O.) per il cui aspetto organizzativo, relativo ai servizi ed alle dotazioni, nonché alle modalità di acquisizione e gestione del personale, si fa riferimento ai criteri fissati dalle norme dell'ordinamento degli enti locali siciliano, dalla legge 8 giugno del 1990, n. 142, come recepita dalle legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e ss.mm.ii, nonché dalle norme del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

- applicabili in Sicilia.
4. La S.T.O. deve essere composta almeno da un ragioniere, da un responsabile dell'area affari generali, da un segretario e da una figura avente un profilo professionale di natura tecnica.
 5. L'assetto organizzativo della Struttura Tecnico – Operativa (S.T.O.) è definito in uno o più regolamenti di volta in volta adottati dal Consiglio di Amministrazione, sempre nel rispetto degli indirizzi generali determinati dall'Assemblea ed eventuali scostamenti dovranno essere dalla stessa approvati.
 6. La Struttura Tecnico – Operativa (S.T.O.) risponde al Presidente del Consiglio di Amministrazione.
 7. Il Consorzio, in applicazione di quanto definito al precedente comma 1, si avvale, quale ordinaria soluzione organizzativa, degli uffici, dei servizi, delle professionalità e dei dipendenti dei Comuni associati, a mezzo di apposite convenzioni.

Art. 14 - Direzione del Consorzio

1. La Direzione del Consorzio è affidata al Segretario-Direttore nominato dal Consiglio di Amministrazione voti unanimi tra i Segretari comunali della provincia di Agrigento o della Sicilia, qualora non venisse individuato tra quelli operanti in ambito provinciale operanti in Sicilia.
2. In caso di assenza o impedimento del Segretario-Direttore, le funzioni vicarie possono essere attribuite ad un Segretario Direttore individuato tra i Segretari titolari o reggenti dei Comuni consorziati, nominato di volta in volta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione sulla base dei curricula pervenuti o a seguito di uno specifico atto di interpellato.
3. Il Segretario Direttore è nominato per il termine di due anni. Alla scadenza si procede alla nomina di un nuovo Segretario – Direttore o alla conferma del precedente, previa procedura di interpellato.
4. Non può ricoprire l'incarico di Segretario Direttore chi abbia fatto parte del Consiglio di Amministrazione qualora non sia cessato dall'incarico almeno due anni prima della nomina.
5. Al Segretario /Direttore può essere attribuito dal Consiglio di Amministrazione un compenso annuo.

Art. 15 - Competenze del Segretario Direttore

1. Al Segretario Direttore compete la sovrintendenza sull'attività di gestione per l'attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi individuati per il perseguimento dei fini del Consorzio.
2. Il Segretario-Direttore svolge tutte le attività gestionali, anche a rilevanza esterna, che non sono espressamente riservate dalla legge, dalla convenzione, dallo Statuto e dai regolamenti ad altri soggetti.
3. Al Segretario competono, in particolare, le seguenti attribuzioni:
 - a. cura l'esecuzione delle deliberazioni e degli altri provvedimenti adottati dagli organi del Consorzio;
 - b. ha la direzione e la sovrintendenza sui funzionari e sul personale del Consorzio;
 - c. adotta i provvedimenti per assegnare i carichi di lavoro e per migliorare la produttività dell'apparato dell'Ente e l'efficacia;
 - d. adotta gli atti, di propria competenza, che impegnano il Consorzio verso l'esterno;
 - e. adotta gli atti di competenza dei responsabili dei servizi nei casi di assenza o impedimento degli stessi.
 - f. roga, in forma pubblica amministrativa, i contratti in cui è parte il Consorzio, nonché gli atti unilaterali posti in essere nell'interesse del Consorzio. In presenza delle medesime condizioni, autentica le scritture private, contrattuali e non.
 - g. firma la corrispondenza che non sia di competenza dei responsabili dei servizi e del Presidente del Consorzio.
 - h. firma la corrispondenza e gli atti che non sono di competenza del Presidente del Consorzio o del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - i. esercita tutte le attribuzioni che non siano dalla legge, dai regolamenti o dal presente Statuto attribuite alla competenza dell'Assemblea consorziale, del Consiglio di Amministrazione e del Presidente.

Art. 16 - Incompatibilità

1. Si applicano le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, introdotte dal decreto legislativo 08 aprile 2013, n. 39, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.

TITOLO IV PATRIMONIO -FINANZE -CONTABILITÀ -APPALTI

Art. 17 - Gestione economica e finanziaria

1. Per quanto attiene alla finanza, alla contabilità ed al regime fiscale del Consorzio, si applicano le disposizioni in materia di cui al d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.
2. La gestione contabile del Consorzio si uniforma al principio del pareggio tra Entrate ed Uscite.

Art. 18 - Patrimonio consortile

1. Il patrimonio del Consorzio è costituito:
 - a. dalle immobilizzazioni e dai beni strumentali, comunque denominati, attribuiti al Consorzio dai Comuni aderenti, che risultino funzionali all'esercizio della gestione ed amministrazione dei beni conferiti in godimento al Consorzio. Di tali immobilizzazioni e beni strumentali il Consorzio tiene l'inventario;
 - b. dai fondi residui esistenti alla data di cessazione del Consorzio od a quella di efficacia del Recesso di uno o più Comuni aderenti, provenienti dai finanziamenti ordinari degli Enti associati e/o dai contributi a qualsiasi titolo pervenuti al Consorzio.
2. Nell'ipotesi di cessazione prevista nell'art. 3, il patrimonio consortile sarà ripartito o restituito tra i singoli Comuni convenzionati o agli eventuali altri Enti conferenti o concedenti.

Art. 19 - Recesso o esclusione

1. Ognuno dei Comuni aderenti al Consorzio può recedere dallo stesso dandone formale preavviso con almeno un anno di anticipo. La comunicazione è effettuata con lettera raccomandata a.r. o con Posta elettronica certificata, inviata a tutti i Comuni consorziati e al Presidente del Consorzio.
2. In ogni caso il recesso ha efficacia a far data dal trentuno dicembre (31/12) dell'anno successivo a quello dell'avvenuta comunicazione di esso.
3. In caso di recesso da parte di alcuno dei Comuni aderenti al Consorzio spettano al Comune receduto:
 - a. la porzione del patrimonio consortile di cui alle lettere A) e B) del precedente articolo 18, proporzionale alla sua quota di partecipazione al Consorzio;
 - b. la restituzione dei beni immobili e mobili confiscati con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, conferiti dal Comune in godimento al Consorzio.
4. In caso di mancato conferimento da parte dei Comuni, previa diffida, gli stessi sono esclusi dal Consorzio.

Art. 20 - Fonti finanziarie

1. Al finanziamento del Consorzio provvedono in via ordinaria gli Enti locali associati mediante il

versamento della quota di partecipazione determinata in fase di prima applicazione in euro 4.000,00 annui. Per gli anni successivi la prima quota di partecipazione non potrà essere inferiore ad euro 4.000,00 annui.

2. Il contributo a carico di ogni Ente associato è deliberato annualmente, prima dell'approvazione del bilancio di previsione, dall'Assemblea. La delibera dell'Assemblea è sottoposta all'approvazione dei Consigli di tutti i Comuni aderenti.
3. Al finanziamento delle spese di investimento il Consorzio provvede mediante:
 - a. i fondi all'uopo accantonati;
 - b. l'utilizzo di altre fonti di autofinanziamento;
 - c. i contributi in conto capitale dei Comuni, della Regione, dello Stato e di altri Enti pubblici e di prestiti, anche obbligazionari.

Art. 21 - Destinazione dell'avanzo finanziario

1. In presenza di un avanzo finanziario determinato in sede di approvazione del rendiconto della gestione, l'Assemblea, con la medesima deliberazione di approvazione, provvederà a destinarlo secondo le finalità previste dal D. Lgs 267/2000, nonché per la riduzione del contributo richiesto ai Comuni associati per l'esercizio successivo.

Art. 22 - Rapporti finanziari con gli enti associati

1. Qualora un Ente associato non eroghi nei tempi stabiliti quanto attribuito a suo carico, il Consorzio applica interessi moratori al tasso legale secondo le modalità stabilite nella Convenzione di costituzione.
2. Il Consorzio, al fine di rispettare il principio del pareggio tra entrate ed uscite, potrà chiedere ai Comuni associati di erogare contributi aggiuntivi in conto esercizio previa delibera approvata dall'Assemblea.

Art. 23 - Appalti e forniture

1. Il Consorzio, amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'art 3 comma 1 lett. a) del codice dei contratti pubblici (Dlgs 50/2016) osserva, in materia di procedure per l'aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi e forniture, le disposizioni del codice.
2. A tal fine si avvale, per importi superiori a 5.000,00, della piattaforma M.E.P.A con l'ausilio di personale specializzato dei comuni consorziati.
3. A seguito dell'affidamento, il contratto è stipulato in una delle forme previste dal comma 14 dell'art 32 del codice.
4. Spetta ai responsabili dei servizi la presidenza delle commissioni di gara. Le commissioni di gara devono essere composte da esperti interni al Consorzio ed esterni qualora non siano presenti professionalità specifiche.
5. Non possono essere componenti delle commissioni i membri dell'Assemblea consorziale, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti. La nomina dei componenti le commissioni è fatta dai responsabili dei servizi. In caso di assenza o impedimento, la Presidenza delle Commissioni di gara e la nomina dei componenti, compete al Segretario-Direttore.

TITOLO V VIGILANZA E CONTROLLO

Art. 24 - Revoca

1. Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed i singoli componenti possono essere revocati dall'Assemblea consorziale, con deliberazione motivata e con la maggioranza dei due terzi delle quote di partecipazione.
2. Alla sostituzione del Consiglio di Amministrazione o dei singoli componenti revocati, l'Assemblea provvede entro il termine di un mese. Nell'intervallo, le attribuzioni del Consiglio sono esercitate dall'Assemblea.

Art. 25 - Decadenza

1. Il componente che, senza giustificato motivo, non interviene a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione, decade dall'incarico.
2. La decadenza è dichiarata dall'Assemblea.

Art. 26 - Raccordo con gli enti

1. Il Consorzio, per assicurare la permanente informazione sulla propria attività trasmette, a cura del Segretario-Direttore, agli enti associati, copia di tutte le deliberazioni assunte dall'Assemblea secondo i tempi e con le modalità stabilite nel regolamento e, secondo le rispettive competenze, le notizie e le informazioni richieste dai consiglieri degli enti aderenti, per consentire il miglior esercizio della funzione di controllo.

Art. 27 - Interventi degli amministratori

1. I componenti dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, nonché i consiglieri comunali degli enti aderenti, hanno diritto di ottenere dagli uffici del Consorzio tutte le notizie, le informazioni e le copie degli atti utili all'espletamento del mandato.
2. Tali soggetti sono tenuti al segreto nei casi previsti dalla legge e dal regolamento.

Art 28 - Revisore Unico dei Conti

L'Assemblea consorziale individua un Revisore Unico dei Conti sulla scorta degli avvisi pubblici approvati dal Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali con circolare n. 13 del 27/11/2019 da pubblicare per trenta giorni sul sito istituzionale del consorzio nonché sul sito del Dipartimento Regionale, nel rispetto della L.R n. 3/2016 come modificata dalla L.R n.16/2016 e dalla L.R n.6/2021, mediante estrazione a sorte tra professionisti iscritti da almeno due anni nel registro dei revisori legali o all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili

1. Il sorteggio avviene in una seduta pubblica dell'Assemblea dei Sindaci appositamente convocata per la nomina del collegio dei revisori.
2. Il Revisore dei conti ha diritto di accesso agli atti e documenti del Consorzio.
3. Il Revisore dei Conti, in conformità allo Statuto, collabora con l'Assemblea nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione del Consorzio, esprime parere al bilancio di previsione ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione del conto consuntivo.
4. Nella stessa relazione il Revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
5. Il Revisore dei Conti risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai suoi doveri con la diligenza del mandatario. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferisce immediatamente all'Assemblea.

6. Il Revisore, se invitato, è tenuto ad assistere alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.
7. Al Revisore dei Conti spetta un compenso onnicomprensivo di € 2.500,00 all'anno.

TITOLO VI TRASPARENZA, INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE

Art. 29 – Trasparenza

1. Il Consorzio informa la propria attività al principio della trasparenza; a tal fine tutti gli atti dell'Ente sono pubblici e ostensibili ai cittadini.
2. Si applicano al Consorzio le disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.
3. Norme regolamentari dettano la disciplina delle modalità di archiviazione dei dati aggregati per materia, con la tenuta di elenchi delle attività del Consorzio e la loro pubblicizzazione.
4. Il Consorzio assicura la più ampia diffusione delle informazioni relative alla propria attività, anche utilizzando i mezzi di comunicazione di massa. Rende pubblica, con le modalità stabilite dal regolamento, la situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di incarichi direttivi del Consorzio.

Art. 30 – Pubblicazione degli atti

1. Gli atti degli organi del Consorzio per i quali la legge, lo Statuto o altre norme, prevedano la pubblicazione, vengono resi noti con l'affissione all'albo pretorio on-line del consorzio ed inviati ai comuni consorziati. Dei medesimi atti può essere disposta, in casi particolari, l'affissione all'Albo pretorio dei comuni associati.
2. L'Albo pretorio on-line del Consorzio deve assicurare a tutti i cittadini l'accessibilità per la piena conoscenza degli atti pubblicati.
3. Fino a che non venga istituito l'Albo Pretorio del Consorzio, le deliberazioni dell'Assemblea sono pubblicate mediante "affissione" all'Albo Pretorio on line del comune sede legale del Consorzio e sono, altresì, pubblicate per fini conoscitivi, all'Albo Pretorio on line di tutti gli altri Comuni consorziati.

Art. 31 - Accesso e partecipazione

1. I cittadini e tutti coloro che rappresentino interessi diffusi possono accedere alle informazioni ed ai dati in possesso dell'Ente, secondo le norme di legge e del presente Statuto.
2. Il Consorzio, anche con provvedimenti di carattere regolamentare, stabilisce le modalità di informazione e di accesso dei cittadini singoli o associati agli atti del Consorzio e di intervento nei procedimenti amministrativi posti in essere dall'Ente.
3. I provvedimenti attuativi determinano, inoltre, i tempi di ciascun tipo di procedimento e devono applicare il principio che tende a realizzare la più agevole partecipazione dei cittadini alle varie fasi dei procedimenti amministrativi.
4. Allorché un provvedimento dell'Ente sia tale da produrre effetti diretti nei confronti dei singoli cittadini o di particolari categorie, gli interessati devono ricevere preventiva comunicazione per consentire loro di intervenire nel procedimento.
5. Il Consorzio individua il Funzionario responsabile, disciplina le modalità dell'intervento, fissa i termini di tempo entro i quali i soggetti interessati possono formulare le proprie osservazioni e l'amministrazione deve pronunciarsi, nonché il soggetto competente ad emettere il provvedimento

- finale.
6. Il Consorzio può concludere accordi con i soggetti pubblici e privati per determinare il contenuto discrezionale dei provvedimenti.

Art. 32 - Azione popolare

1. Ciascun cittadino iscritto nelle liste elettorali di uno dei comuni consorziati ha il potere di far valere azioni o di presentare ricorsi innanzi alle giurisdizioni amministrative, quando il Consorzio non si attivi per tutelare un interesse dell'Ente.
2. Avuta notizia dell'azione intrapresa dal cittadino, il Consiglio di Amministrazione verifica se sussistano le condizioni per assumere direttamente la tutela dell'interesse dell'Ente.

Art. 33 Partecipazione degli utenti

1. Il Consorzio cura ogni possibile forma di partecipazione degli utenti in ordine al funzionamento dei servizi sul territorio.
2. A tal fine il Consorzio è impegnato a:
 - a. assicurare che ai reclami dei cittadini sia data tempestiva risposta, anche in forma scritta;
 - b. promuovere e, se richiesto, partecipare ad assemblee o incontri indetti da associazioni o da gruppi di utenti allo scopo di discutere proposte collettive circa la migliore gestione dei servizi;
 - c. curare i rapporti con le istituzioni scolastiche, mediante incontri, visite guidate, concorsi di idee, e predisposizione di sussidi didattici;
 - d. predisporre pubblicazioni divulgative per illustrare ai cittadini i dati essenziali del Consorzio e modalità di fruizione dei servizi.

TITOLO VII DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 34 - Funzione normativa

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento del Consorzio. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti dell'Ente.
2. La Convenzione e lo Statuto, le loro modificazioni ed integrazioni sono approvate dai Consigli comunali a maggioranza assoluta dei componenti ed entrano in vigore il primo giorno successivo alla stipula della convenzione o degli atti integrativi da parte degli enti aderenti.
3. La potestà regolamentare viene esercitata dall'Assemblea nel rispetto delle leggi, della convenzione e dello Statuto, nelle materie di competenza e per la gestione dei servizi che costituiscono il fine del Consorzio.
4. I regolamenti sono pubblicati subito dopo che sia divenuta esecutiva la deliberazione che li approva ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che la deliberazione ed i regolamenti stessi stabiliscano un termine diverso.

Art. 35 - Entrata in vigore

1. Il presente statuto, ad avvenuta esecutività delle delibere consiliari di approvazione dei Comuni consorziati, entrerà in vigore decorsi 30 giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'Albo pretorio del comune aderente a maggiore densità demografica.

BOZZA CONVENZIONE
PER LA COSTITUZIONE DI UN CONSORZIO TRA COMUNI
DENOMINATO” *Consorzio tra comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo*”

L'anno.....il giorno..... del mese di, avanti a me Segretario Comunale del comune di....., tra i Sigg.ri..... nella qualità di rappresentanti dei comuni di, appositamente autorizzati dai rispettivi Enti Locali a stipulare la presente convenzione in nome e per conto degli stessi, si conviene e stipula quanto in appresso.

Art. 1 Denominazione Sede ed ambito territoriale

1. E' costituito tra i comuni di Agrigento, Canicattì, Favara, Licata, Naro, Palma di Montechiaro Siculiana, Joppolo Giancaxio e Montevago un consorzio di funzioni ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 267/2000, per la gestione associata, per finalità sociali, occupazionali e di diffusione della cultura della legalità dei beni mobili ed immobili confiscati alla criminalità mafiosa, siti nei territori dei comuni aderenti.
2. I soggetti stipulanti convengono di conferire al Consorzio la denominazione di “Consorzio tra i comuni agrigentini per lo sviluppo e la legalità” .
3. Il Consorzio ha personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa ed economico-finanziaria.
4. Il Consorzio ha sede legale in
5. Il Consorzio potrà esercitare la propria attività mediante l'utilizzo di uffici periferici situati in Comuni in cui esercita le sue funzioni.
6. Il Consorzio opera, di regola, nel territorio dei Comuni consorziati, ma può, a seguito di deliberazione dell'Assemblea, assunta con la maggioranza dei 2/3 delle quote di partecipazione, estendere la propria attività al territorio di altri enti previa intesa con i medesimi.

Art. 2 – Scopi

Il Consorzio ha i seguenti scopi

1. Il Consorzio persegue la gestione e l'amministrazione a fini sociali, occupazionali e di diffusione della cultura della legalità dei beni immobili e mobili confiscati alla criminalità organizzata a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, conferiti allo stesso Consorzio dai Comuni aderenti e/o dagli Enti di cui all'art 1, comma 2.
2. Il Consorzio gestisce e amministra a fini sociali, occupazionali dei beni confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al Consorzio dai Comuni aderenti ad esso e ad altri Enti pubblici aderenti per successiva ammissione, nell'intento di superare le difficoltà amministrative, organizzative e finanziarie che potrebbero loro impedire l'esercizio efficace ed economico delle attività di cui all'art. 48 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.
3. Il Consorzio gestisce e amministra i beni immobili a fini occupazionali attraverso la creazione di sinergie operative individuando, progettando ed attuando misure, programmi ed interventi che favoriscano la nascita di nuove cooperative per la gestione diretta dei beni confiscati alle criminalità mafiose ricadenti all'interno dei territori rappresentati dagli aderenti al Consorzio.
4. E' priorità del Consorzio la valorizzazione dei beni immobili confiscati che insistono nei territori del Consorzio già oggetto di finanziamenti pubblici, quali i fondi a valere sui PON Sicurezza, PON Legalità e PNRR, attraverso la promozione di nuova occupazione anche attivando dei meccanismi di *governance* tra i diversi Enti aderenti, favorendo forme di

- collaborazione inter-istituzionale con altri Enti pubblici, compreso il partenariato economico-sociale ed associazioni private. Il supporto agli Enti locali aderenti nella implementazione dei modelli di intervento e delle ipotesi di riuso dei beni confiscati ricadenti nei territori del Consorzio, quali strutture, fabbricati, appartamenti, allo scopo di creare servizi alla comunità.
5. Il Consorzio deve perseguire come obiettivo la diffusione e la promozione delle opportunità offerte dal riutilizzo dei beni confiscati, nell'ottica della cultura della legalità anche attraverso un uso più efficace delle tecnologie e la sottoscrizione di protocolli d'intesa con le scuole di ogni ordine e grado, associazioni ed Enti che condividono e promuovono i valori per l'affermazione della legalità.
 6. Il Consorzio deve favorire una maggiore integrazione fra interventi nazionali, misure introdotte dalla Regione Siciliana, il possibile utilizzo dei fondi strutturali europei, che possano contribuire alla valorizzazione agricola dei terreni ivi compresi i fabbricati insistenti a vocazione agrituristica e ad altre forme di riuso dei cespiti del patrimonio del Consorzio.
 7. Il Consorzio si pone come obiettivo di favorire la costruzione di reti fra i soggetti pubblici e privati che operano nello stesso ambito, a supporto delle cooperative affidatarie dei beni immobili confiscati facenti parte del patrimonio del Consorzio; quali fabbricati, terreni e beni mobili

Art. 3 - Organi del Consorzio

1. Sono organi del Consorzio:
 - a. l'Assemblea dei Sindaci;
 - b. il Presidente dell'Assemblea (Presidente del Consorzio);
 - c. il Consiglio di Amministrazione;
 - d. il Presidente del Consiglio di Amministrazione;

L'Assemblea dei Sindaci

L'Assemblea dei Sindaci (d'ora in poi Assemblea) è l'Organo istituzionale del Consorzio, di diretta rappresentanza delle comunità locali.

L'Assemblea è composta dai Sindaci dei Comuni aderenti al Consorzio o, nel caso di assenza o di impedimento del Sindaco, dal Vicesindaco o da altro amministratore del medesimo Comune delegato di questi, munito di opportuna delega redatta nelle forme di legge.

La prima convocazione dell'Assemblea è fatta dal Sindaco del comune aderente al Consorzio con il maggior numero di abitanti rispetto agli altri Comuni aderenti.

L'Assemblea nella sua prima seduta, nomina il suo Presidente e il Vice Presidente.

Sono di competenza dell'Assemblea la definizione degli indirizzi per la nomina la designazione dei rappresentanti del Consorzio presso gli Enti, Aziende, Istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti dell'Assemblea, presso enti, aziende e istituzioni ad essa espressamente riservate dalla legge e dallo Statuto.

Il Presidente dell'Assemblea

Sono di competenza del Presidente dell'Assemblea le seguenti funzioni:

- a. rappresentanza legale del Consorzio di fronte a terzi ed in giudizio
- b. rappresenta l'Assemblea, la convoca stabilendo gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno, presiede le adunanze di questa, sottoscrive i verbali delle deliberazioni assieme al Segretario-Direttore;
- c. controlla l'attività complessiva del Consorzio, promuovendo, ove da lui lo ritiene necessario, indagini e verifiche sulle attività degli uffici;

- d. compie, in genere, tutti gli atti che gli sono demandati dalla legge, dalla Convenzione, dallo Statuto e dal Regolamento

Il consiglio d'amministrazione

1. L'elezione del Consiglio di Amministrazione deve avvenire entro 45 giorni dalla entrata in vigore dello Statuto. Nell'intervallo, le competenze sono esercitate dall'Assemblea;
2. Il Consiglio di Amministrazione è, l'Organo di amministrazione del Consorzio.
3. Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo esecutivo di indirizzo politico dell'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo e controllo amministrativo delle attività del Consorzio
4. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri, uno dei quali con funzioni di Presidente e due con funzioni di Consiglieri, di cui uno di nomina prefettizia. Uno dei due consiglieri è incaricato dal Presidente delle funzioni di Vice Presidente
5. Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del potere di indirizzo e di controllo amministrativo:
 - a. adotta gli atti di indirizzo di attuazione degli obiettivi e dei programmi secondo gli indirizzi generali determinati dall'Assemblea del Consorzio;
 - b. soprintende alle attività di gestione spettanti ai responsabili dei servizi, per il tramite del Segretario- Direttore, assegnando loro le direttive generali da osservarsi per l'attuazione ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse collettivo che il Consorzio è destinato a soddisfare, nei limiti degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea del Consorzio;
 - c. approva il regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, le dotazioni organiche e le relative variazioni;
 - d. nomina, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Segretario-Direttore;
 - e. adotta tutti gli atti che gli sono attribuiti dalla Convenzione, dallo Statuto e dal Regolamento;
 - f. l'attività del Consiglio di Amministrazione è collegiale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

1. Sono di competenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto degli indirizzi fissati dall'Assemblea, la nomina previa delibera del Consiglio d'amministrazione, dei responsabili dei servizi nel rispetto delle modalità e dei criteri stabiliti nei regolamenti del Consorzio;
2. Conferisce l'incarico di Responsabile della Trasparenza e di Responsabile della prevenzione della Corruzione.
3. Promuove le attività di verifica e di ispezione attribuite dallo Statuto al Consiglio di amministrazione

Art. 4 Durata

1. Il Consorzio ha una durata di 30 anni dalla data della sua costituzione.
2. Il Consorzio può cessare, oltre nei casi espressamente previsti dalla normativa vigente in materia e dalle norme del Codice civile, per volontà degli Enti consorziati espressa all'unanimità.
3. Nel caso di cessazione del Consorzio, il patrimonio è ripartito tra i singoli Comuni consorziati in proporzione alla loro quota di partecipazione al Consorzio, tenuto conto dell'ubicazione territoriale dei beni, salvo che risultino indispensabili per assicurare il servizio agli altri Enti.

4. Il prospetto di liquidazione è approvato dall'Assemblea a maggioranza delle quote di partecipazione rappresentative della maggioranza dei Comuni associati.
5. I beni immobili conferiti in godimento al patrimonio consortile dai singoli comuni, nel caso di cessazione del consorzio o di dimissione da esso di alcuno dei Comuni consorziati, ritornano in ogni caso, nello stato in cui si trovano nella piena e libera disponibilità del Comune o Ente conferente.

5.

Art 5 – Quote di partecipazione

1. Le quote di partecipazione degli enti consorziati sono determinate sulla base dei conferimenti dei medesimi che devono avvenire entro sei mesi dall'entrata in vigore dello Statuto.
2. Nelle more dei conferimenti dei Comuni, le quote di partecipazione sono stabilite provvisoriamente in parti uguali.

Art. 6 – Trasmissione Atti agli Enti consorziati

1. Le deliberazioni fondamentali e i provvedimenti dell'Assemblea debbono essere trasmessi, a cura del Segretario Direttore, a tutti gli Enti facenti parte del Consorzio entro venti giorni dalla loro adozione.
2. Sono considerati atti fondamentali quelli indicati nell'art 7 dello Statuto.

Art. 7 – Consultazione e informazione.

1. Su questioni di particolare importanza o gravità attinenti l'attività del Consorzio, l'Assemblea deve chiedere il parere consultivo a tutti gli Enti partecipanti al Consorzio, se lo richiedano i componenti dell'Assemblea rappresentanti almeno un quinto delle quote.
2. Il parere si intende espresso e comunicato.
3. Se gli organi consorziali competenti decidono diversamente da quanto indicato nei pareri eventualmente espressi, questi sono tenuti a motivare le ragioni di tale determinazione.
4. I Comuni aderenti sono impegnati a trasmettere tempestivamente al Consorzio le deliberazioni e gli atti che, possano avere attinenza con la sua attività.

Art 8 – Garanzie

1. La gestione associata, a prescindere dalla misura delle quote di partecipazione, deve assicurare la medesima identica cura e salvaguardia, per gli Enti partecipanti indistintamente.
2. L'Assemblea consortile deve necessariamente essere convocata, entro il termine perentorio di venti giorni, se richiesta da uno o più componenti che rappresentino almeno un quinto delle quote sociali.

Art 9 – Oneri finanziari

1. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire di avvalersi per la riscossione delle quote di contributo dovute dai partecipanti al Consorzio della procedura prevista dall'art. 32 della legge 26 aprile 1983 n. 131.

Art 10 – Partecipazione popolare e diritto di accesso

1. Al Consorzio si applicano le norme contenute negli art. 6 e 7 della legge 8 giugno 1990 n. 142 e la legge 7 agosto 1990 n. 241, come recepite nell'ordinamento della regione siciliana, concernenti la partecipazione ed il diritto di accesso.

Art 11 – Composizione transattiva dei conflitti

1. Le parti convengono che gli eventuali conflitti tra gli enti associati, ovvero, tra gli stessi ed il Consorzio, in ordine alle attività concernenti i servizi consortili, ovvero in tema di interpretazione della presente convenzione, devono essere risolti prevalentemente attraverso l'interpretazione autentica delle norme statutarie e convenzionali con delibera dell'Assemblea dei Sindaci avvalendosi, ove necessario, anche del supporto degli organi di consulenza comunale (Segretario, Ufficio legale ecc..).
2. Spetta all'Assemblea dei Sindaci la decisione sulla composizione transattiva delle pretese oggetto del conflitto.

Art. 12 – Spese

1. Le spese del presente atto sono a carico di tutti gli enti convenuti, in parti uguali.

Art 13 – Trattamento dei dati personali

1. Tutti i componenti sono informati, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, che i dati contenuti nella presente convenzione saranno trattati, sia in forma cartacea che informatica, esclusivamente per lo svolgimento delle attività istituzionali e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia, che i trattamento è obbligatorio ai fini del proseguimento dell'iter finalizzato alla costituzione del consorzio e che essi potranno esercitare i diritti previsti dall'art 7 del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 (codice della Privacy)

Letto, confermato e sottoscritto

Atto costitutivo del consorzio tra comuni denominato” Consorzio tra comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo” .

L'annoil giornonella sede del Comune di, davanti a me Dott nella qualità di Segretario Generale del Comune di, autorizzato al rogito dei contratti ai sensi dell'art. 97 comma 4 lett. C del Dlgs 267/2000, sono convenuti i Sigg, nella qualità di Sindaci o loro delegati , appresso identificati:

	nome	cognome	delibera C.C. di approvazione della convenzione e dello statuto
Agrigento:			
Canicatti:			
Favara:			
Licata:			
Naro:			
Palma di Montechiaro:			
Siculiana			
Joppolo Giancaxio			
Montevago			

i quali sono stati autorizzati dai rispettivi enti alla costituzione di un consorzio di funzioni, ai sensi dell'art.31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n°267, denominato “**Consorzio dei comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo**”, per la gestione in forma associata con finalità sociali, occupazionali e di diffusione della cultura della legalità – non appena venga concessa la disponibilità dagli Enti locali e\o dall'Agenzia beni confiscati- degli immobili confiscati siti nei predetti comuni , in atto facenti parte del patrimonio indisponibile degli stessi ,nonché di eventuali altri beni confiscati alla criminalità organizzata che gli Enti aderenti e i soggetti istituzionali preposti per legge vogliano conferire alla forma associativa consortile;

A tale scopo hanno approvato lo schema di convenzione e il relativo statuto con delibere dei rispettivi consigli comunali che si allegano al presente atto, per fare parte integrante e sostanziale del presente atto costitutivo.

Ciò premesso, tra le sopra specificate parti, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 Denominazione Sede ed ambito territoriale

1. E' costituito tra i comuni di Agrigento, Canicatti, Favara, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Siculiana, Joppolo Giancaxio e Montevago, un consorzio di funzioni ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 267/2000, per la gestione associata, per finalità sociali, occupazionali e di diffusione della cultura della legalità dei beni mobili ed immobili confiscati alla criminalità mafiosa, siti nei territori dei comuni aderenti.
2. I soggetti stipulanti convengono di conferire al Consorzio la denominazione di “Consorzio tra i comuni agrigentini per lo sviluppo e la legalità”.
3. Il Consorzio ha personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa ed economico-finanziaria.

4. Il Consorzio ha sede legale in
5. Il Consorzio potrà esercitare la propria attività mediante l'utilizzo di uffici periferici situati in Comuni in cui esercita le sue funzioni.
6. Il Consorzio opera, di regola, nel territorio dei Comuni consorziati, ma può, a seguito di deliberazione dell'Assemblea, assunta con la maggioranza dei 2/3 delle quote di partecipazione, estendere la propria attività al territorio di altri enti previa intesa con i medesimi.

Art. 2 – Scopi

Il Consorzio ha i seguenti scopi

1. Il Consorzio persegue la gestione e l'amministrazione a fini sociali, occupazionali e di diffusione della cultura della legalità dei beni immobili e mobili confiscati alla criminalità organizzata a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, conferiti allo stesso Consorzio dai Comuni aderenti e/o dagli Enti di cui all'art 1, comma 2.
2. Il Consorzio gestisce e amministra a fini sociali, occupazionali dei beni confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al Consorzio dai Comuni aderenti ad esso e ad altri Enti pubblici aderenti per successiva ammissione, nell'intento di superare le difficoltà amministrative, organizzative e finanziarie che potrebbero loro impedire l'esercizio efficace ed economico delle attività di cui all'art. 48 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.
3. Il Consorzio gestisce e amministra i beni immobili a fini occupazionali attraverso la creazione di sinergie operative individuando, progettando ed attuando misure, programmi ed interventi che favoriscano la nascita di nuove cooperative per la gestione diretta dei beni confiscati alle criminalità mafiose ricadenti all'interno dei territori rappresentati dagli aderenti al Consorzio.
4. E' priorità del Consorzio la valorizzazione dei beni immobili confiscati che insistono nei territori del Consorzio già oggetto di finanziamenti pubblici, quali i fondi a valere sui PON Sicurezza, PON Legalità e PNRR, attraverso la promozione di nuova occupazione anche attivando dei meccanismi di *governance* tra i diversi Enti aderenti, favorendo forme di collaborazione inter-istituzionale con altri Enti pubblici, compreso il partenariato economico-sociale ed associazioni private. Il supporto agli Enti locali aderenti nella implementazione dei modelli di intervento e delle ipotesi di riuso dei beni confiscati ricadenti nei territori del Consorzio, quali strutture, fabbricati, appartamenti, allo scopo di creare servizi alla comunità.
5. Il Consorzio deve perseguire come obiettivo la diffusione e la promozione delle opportunità offerte dal riutilizzo dei beni confiscati, nell'ottica della cultura della legalità anche attraverso un uso più efficace delle tecnologie e la sottoscrizione di protocolli d'intesa con le scuole di ogni ordine e grado, associazioni ed Enti che condividono e promuovono i valori per l'affermazione della legalità.
6. Il Consorzio deve favorire una maggiore integrazione fra interventi nazionali, misure introdotte dalla Regione Siciliana, il possibile utilizzo dei fondi strutturali europei, che possano contribuire alla valorizzazione agricola dei terreni ivi compresi i fabbricati insistenti a vocazione agrituristica e ad altre forme di riuso dei cespiti del patrimonio del Consorzio.
7. Il Consorzio si pone come obiettivo di favorire la costruzione di reti fra i soggetti pubblici e privati che operano nello stesso ambito, a supporto delle cooperative affidatarie dei beni immobili confiscati facenti parte del patrimonio del Consorzio; quali fabbricati, terreni e beni mobili.

Art. 3 – Organi del Consorzio

1. Sono organi del Consorzio:
 - a. l'Assemblea dei Sindaci;
 - b. il Presidente dell'Assemblea (Presidente del Consorzio);
 - c. il Consiglio di Amministrazione;
 - d. il Presidente del Consiglio di Amministrazione;

L'Assemblea dei Sindaci

L'Assemblea dei Sindaci (d'ora in poi Assemblea) è l'Organo istituzionale del Consorzio, di diretta rappresentanza delle comunità locali.

L'Assemblea è composta dai Sindaci dei Comuni aderenti al Consorzio o, nel caso di assenza o di impedimento del Sindaco, dal Vicesindaco o da altro amministratore del medesimo Comune delegato di questi, munito di opportuna delega redatta nelle forme di legge.

La prima convocazione dell'Assemblea è fatta dal Sindaco del comune aderente al Consorzio con il maggior numero di abitanti rispetto agli altri Comuni aderenti.

L'Assemblea nella sua prima seduta, nomina il suo Presidente e il Vice Presidente.

Sono di competenza dell'Assemblea la definizione degli indirizzi per la nomina la designazione dei rappresentanti del Consorzio presso gli Enti, Aziende, Istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti dell'Assemblea, presso enti, aziende e istituzioni ad essa espressamente riservate dalla legge e dallo Statuto.

Il Presidente dell'Assemblea

Sono di competenza del Presidente dell'Assemblea le seguenti funzioni:

- a. rappresentanza legale del Consorzio di fronte a terzi ed in giudizio
- b. rappresenta l'Assemblea, la convoca stabilendo gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno, presiede le adunanze di questa, sottoscrive i verbali delle deliberazioni assieme al Segretario-Direttore;
- c. controlla l'attività complessiva del Consorzio, promuovendo, ove da lui lo ritiene necessario, indagini e verifiche sulle attività degli uffici;
- d. compie, in genere, tutti gli atti che gli sono demandati dalla legge, dalla Convenzione, dallo Statuto e dal Regolamento

Il consiglio d'amministrazione

1. L'elezione del Consiglio di Amministrazione deve avvenire entro 45 giorni dalla entrata in vigore dello Statuto. Nell'intervallo, le competenze sono esercitate dall'Assemblea;
2. Il Consiglio di Amministrazione è, l'Organo di amministrazione del Consorzio.
3. Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo esecutivo di indirizzo politico dell'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo e controllo amministrativo delle attività del Consorzio
4. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri, uno dei quali con funzioni di Presidente e due con funzioni di Consiglieri, di cui uno di nomina prefettizia. Uno dei due consiglieri è incaricato dal Presidente delle funzioni di Vice Presidente.
5. Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del potere di indirizzo e di controllo amministrativo:

- a. adotta gli atti di indirizzo di attuazione degli obiettivi e dei programmi secondo gli indirizzi generali determinati dall'Assemblea del Consorzio;
- b. soprintende alle attività di gestione spettanti ai responsabili dei servizi, per il tramite del Segretario- Direttore, assegnando loro le direttive generali da osservarsi per l'attuazione ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse collettivo che il Consorzio è destinato a soddisfare, nei limiti degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea del Consorzio;
- c. approva il regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, le dotazioni organiche e le relative variazioni;
- d. nomina, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Segretario- Direttore;
- e. adotta tutti gli atti che gli sono attribuiti dalla Convenzione, dallo Statuto e dal Regolamento;
- f. l'attività del Consiglio di Amministrazione è collegiale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

1. Sono di competenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto degli indirizzi fissati dall'Assemblea, la nomina previa delibera del Consiglio d'amministrazione, dei responsabili dei servizi nel rispetto delle modalità e dei criteri stabiliti nei regolamenti del Consorzio;
2. Conferisce l'incarico di Responsabile della Trasparenza e di Responsabile della prevenzione della Corruzione.
3. Promuove le attività di verifica e di ispezione attribuite dallo Statuto al Consiglio di amministrazione

Art. 4 Durata

1. Il Consorzio ha una durata di 30 anni dalla data della sua costituzione.
2. Il Consorzio può cessare, oltre nei casi espressamente previsti dalla normativa vigente in materia e dalle norme del Codice civile, per volontà degli Enti consorziati espressa all'unanimità.
3. Nel caso di cessazione del Consorzio, il patrimonio è ripartito tra i singoli Comuni consorziati in proporzione alla loro quota di partecipazione al Consorzio, tenuto conto dell'ubicazione territoriale dei beni, salvo che risultino indispensabili per assicurare il servizio agli altri Enti.
4. Il prospetto di liquidazione è approvato dall'Assemblea a maggioranza delle quote di partecipazione rappresentative della maggioranza dei Comuni associati.
5. I beni immobili conferiti in godimento al patrimonio consortile dai singoli comuni, nel caso di cessazione del consorzio o di dimissione da esso di alcuno dei Comuni consorziati, ritornano in ogni caso, nello stato in cui si trovano nella piena e libera disponibilità del Comune o Ente conferente.

Art 5 – Quote di partecipazione

1. Le quote di partecipazione degli enti consorziati sono determinate sulla base dei conferimenti dei medesimi che devono avvenire entro sei mesi dall'entrata in vigore dello Statuto.
2. Nelle more dei conferimenti dei Comuni, le quote di partecipazione sono stabilite provvisoriamente in parti uguali.

Art. 6 – Trasmissione Atti agli Enti consorziati

1. Le deliberazioni fondamentali e i provvedimenti dell'Assemblea debbono essere trasmessi, a cura del Segretario Direttore, a tutti gli Enti facenti parte del Consorzio entro venti giorni dalla loro adozione.
2. Sono considerati atti fondamentali quelli indicati nell'art 7 dello Statuto.

Art. 7 – Consultazione e informazione.

1. Su questioni di particolare importanza o gravità attinenti l'attività del Consorzio, l'Assemblea deve chiedere il parere consultivo a tutti gli Enti partecipanti al Consorzio, se lo richiedano i componenti dell'Assemblea rappresentanti almeno un quinto delle quote.
2. Il parere si intende espresso e comunicato.
3. Se gli organi consorziali competenti decidono diversamente da quanto indicato nei pareri eventualmente espressi, questi sono tenuti a motivare le ragioni di tale determinazione.
4. I Comuni aderenti sono impegnati a trasmettere tempestivamente al Consorzio le deliberazioni e gli atti che, possano avere attinenza con la sua attività.

Art 8 – Garanzie

1. La gestione associata, a prescindere dalla misura delle quote di partecipazione, deve assicurare la medesima identica cura e salvaguardia, per gli Enti partecipanti indistintamente.
2. L'Assemblea consortile deve necessariamente essere convocata, entro il termine perentorio di venti giorni, se richiesta da uno o più componenti che rappresentino almeno un quinto delle quote sociali.

Art 9 – Oneri finanziari

1. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire di avvalersi per la riscossione delle quote di contributo dovute dai partecipanti al Consorzio della procedura prevista dall'art. 32 della legge 26 aprile 1983 n. 131.

Art 10 – Partecipazione popolare e diritto di accesso

1. Al Consorzio si applicano le norme contenute negli art. 6 e 7 della legge 8 giugno 1990 n. 142 e la legge 7 agosto 1990 n. 241, come recepite nell'ordinamento della regione siciliana, concernenti la partecipazione ed il diritto di accesso.

Art 11 – Composizione transattiva dei conflitti

1. Le parti convengono che gli eventuali conflitti tra gli enti associati, ovvero, tra gli stessi ed il Consorzio, in ordine alle attività concernenti i servizi consortili, ovvero in tema di interpretazione della presente convenzione, devono essere risolti prevalentemente attraverso l'interpretazione autentica delle norme statutarie e convenzionali con delibera dell'Assemblea dei Sindaci avvalendosi, ove necessario, anche del supporto degli organi di consulenza comunale (Segretario, Ufficio legale ecc.).
2. Spetta all'Assemblea dei Sindaci la decisione sulla composizione transattiva delle pretese oggetto del conflitto.

Art. 12 – Spese

1. Le spese del presente atto sono a carico di tutti gli enti convenuti, in parti uguali.

Art 13 – Trattamento dei dati personali

1. Tutti i componenti sono informati, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, che i dati contenuti nella presente convenzione saranno trattati, sia in forma cartacea che informatica, esclusivamente per lo svolgimento delle attività istituzionali e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia, che il trattamento è obbligatorio ai fini del proseguimento dell'iter finalizzato alla costituzione del consorzio e che essi potranno esercitare i diritti previsti dall'art 7 del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 (codice della Privacy).

Art. 14- Norme finali

1. Il presente atto costitutivo riporta integralmente le norme contenute nella convenzione così come approvata dai rispettivi consigli comunali dei comuni aderenti che unitamente allo statuto comunale che qui si richiama integralmente costituisce parte integrante e sostanziale.

Letto, confermato e sottoscritto

Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
dott.ssa Teresa Nobile

IL PRESIDENTE
prof. Giovanni Cività

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Maria Concetta Floresta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del Responsabile del Settore 1 resa con la sottoscrizione del presente certificato

CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal _____ (Reg. Pub. n. _____).

Lì, _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- È esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione

Lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Maria Concetta Floresta

Copia conforme all'originale, in carta libera, a uso amministrativo.

Agrigento, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 dell'11/05/2023: "Prelievo del punto n. 6 iscritto all'o.d.g. integrato su proposta del consigliere Cacciatore – Approvazione – Approvazione statuto e schema di convenzione per la costituzione del "Consorzio tra Comuni agrigentini per la legalità e lo sviluppo – Esame ed approvazione nel testo emendato.